

**- Modifiche con dati anno 2022**

Rev.	Data	Redatto	Approvato
3	22/02/23	<p>in collaborazione con</p> <p> SICER srl Via Palazzetti, 5/F 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO) Tel. 051-0390850- Fax 051-0390869 e-mail: <a href="mailto:info@sicersrl.com">info@sicersrl.com</a></p>	Vittorio Pasqui

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	2 di 65

## INDICE

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>2. SCOPO DEL DOCUMENTO</b> .....	<b>4</b>
<b>3. RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	<b>5</b>
<b>4. CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGA</b> .....	<b>6</b>
<b>5. ANALISI ESIGENZE ED ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE</b> .....	<b>6</b>
<b>6. ANALISI DEL CONTESTO</b> .....	<b>6</b>
6.1 <i>Contesto di inquadramento territoriale</i> .....	8
6.2 <i>Livelli di tutela</i> .....	11
6.3 <i>Inquadramento acustico</i> .....	14
6.4 <i>Sismicità</i> .....	15
6.5 <i>Contesto climatico</i> .....	15
6.6 <i>Contesto legato agli incidenti rilevanti</i> .....	16
6.7 <i>Contesto legato agli incendi esterni</i> .....	16
6.8 <i>Contesto demografico</i> .....	16
6.9 <i>Contesto interno, storia</i> .....	19
6.10 <i>Contesto interno, descrizione delle attività presenti nella sede</i> .....	19
<b>7. ASPETTI AMBIENTALI</b> .....	<b>23</b>
7.1 <i>Emissioni in atmosfera</i> .....	23
7.2 <i>Emissioni CO2</i> .....	29
7.3 <i>Sostanze lesive dell'ozono e gas ad effetto serra</i> .....	29
7.4 <i>Gestione</i> .....	30
<b>8. SCARICHI IDRICI</b> .....	<b>30</b>
8.1 <i>Origine dei reflui Via Campana 9-11</i> .....	30
8.2 <i>Origine dei reflui Via Campana 7</i> .....	34
<b>9. PRODUZIONE DEI RIFIUTI</b> .....	<b>38</b>
9.1 <i>Origine e descrizione dei rifiuti</i> .....	38
9.2 <i>Autorizzazioni</i> .....	41
9.3 <i>Gestione</i> .....	41
<b>10. AMIANTO</b> .....	<b>42</b>
<b>11. STOCCAGGIO SOSTANZE PERICOLOSE SUOLO E SOTTOSUOLO</b> .....	<b>42</b>
11.1 <i>Gestione</i> .....	42
<b>12. CONSUMO MATERIE PRIME</b> .....	<b>43</b>
<b>13. CONSUMO RISORSE IDRICHE</b> .....	<b>45</b>
13.1 <i>Origine dei consumi</i> .....	45
<b>14. CONSUMI ENERGETICI</b> .....	<b>45</b>
14.1 <i>Tipologia delle risorse energetiche e loro utilizzo</i> .....	45
14.2 <i>Gestione</i> .....	46

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	3 di 65

<b>15.EMISSIONI ODORIGENE .....</b>	<b>48</b>
<b>16. IMPATTO VISIVO.....</b>	<b>48</b>
<b>17.CAMPI ELETTROMAGNETICI .....</b>	<b>48</b>
<b>18.RUMORE.....</b>	<b>49</b>
<b>19 . VIBRAZIONI.....</b>	<b>51</b>
<b>20 . RICHIAMO DI ANIMALI ED INSETTI.....</b>	<b>51</b>
<b>21 . TRAFFICO VEICOLARE INTERNO ED ESTERNO.....</b>	<b>51</b>
<b>22 . BIODIVERSITA' .....</b>	<b>51</b>
<b>23 . EMERGENZA.....</b>	<b>51</b>
27.1 Contingency Plan.....	53
<b>28 . ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI .....</b>	<b>53</b>
28.1 Fornitori .....	53
<b>29 . ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI .....</b>	<b>54</b>
29.1 Identificazione Aspetti Ambientali (Normale Funzionamento-Transitorio e Emergenza)..	54
29.2 Valutazione della significatività degli Aspetti Ambientali.....	54

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	4 di 65

## 1. **PREMESSA**

La norma UNI EN ISO 14001:2015 è necessaria all'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale per permettere a un'organizzazione di sviluppare una Politica che prenda in considerazione i requisiti legali e gli aspetti ambientali significativi. La norma si applica a quegli aspetti ambientali che l'organizzazione può controllare direttamente (aspetti ambientali diretti) e a quelli che influenza (aspetti ambientali indiretti).

In applicazione della ITSQ-07 "CRITERI DI VALUTAZIONE SIGNIFICATIVITA ASPETTI AMBIENTALI", il presente documento costituisce l'Analisi Ambientale per i siti di:

- Via Campana 7 Montefredente (Bo)- Reparto serigrafia
- Via Campana 9-11 Montefredente (Bo) – Reparto carpenteria

gestiti da SERI.ART srl.

I dati contenuti nella presente redazione dell'AA sono:

- aggiornati al **31/12/22**, ove non diversamente specificato, in modo da analizzare l'ultima annualità completa.

## 2. **SCOPO DEL DOCUMENTO**

L'analisi ambientale è stata redatta e viene aggiornata come strumento propedeutico all'applicazione del sistema di gestione ambientale all'interno dell'azienda e rappresenta il punto di partenza per l'approfondimento delle tematiche ambientali connesse a tutti i processi nel sito, sia per verificare il rispetto della conformità normativa, sia per mettere in evidenza e definire in modo chiaro le interazioni tra i processi e l'ambiente.

Le principali finalità di questo documento sono:

- fornire indicazioni in merito all'inquadramento dell'azienda nel territorio e nel contesto ambientale;
- valutare l'organizzazione;
- definire gli aspetti ambientali connessi alle attività svolte direttamente o svolte da fornitori per conto dell'azienda;
- valutarne la significatività e garantirne il controllo;
- valutare la prospettiva di ciclo di vita
- valutare i rischi e le opportunità associate agli aspetti ambientali

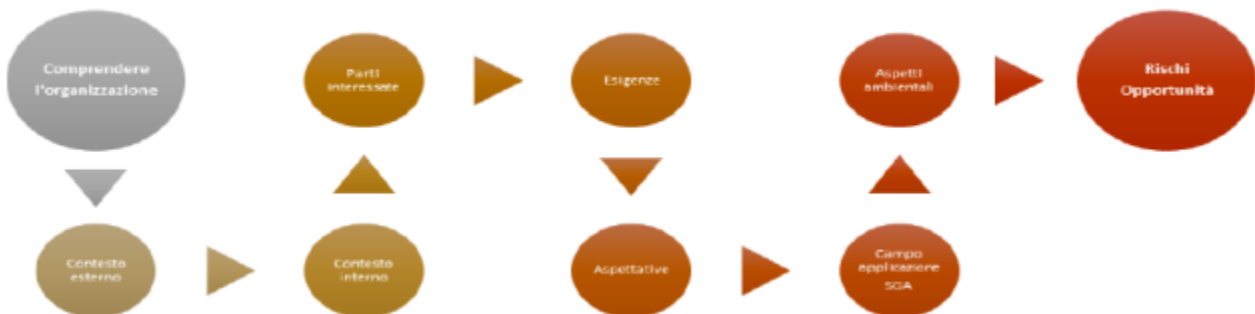
L'analisi ambientale consente dunque di ottenere in forma organizzata e ragionata i dati e le

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	5 di 65

informazioni necessarie per impostare la politica ed il programma ambientale di lavoro dell'azienda e di identificare precisi obiettivi di miglioramento di efficienza ambientale.

Lo studio di un sistema di gestione ambientale aziendale non può prescindere dal fatto che l'azienda stessa, intesa come impresa, come struttura fisica e come organizzazione, deve necessariamente essere considerata come un sub-sistema di un insieme più ampio (ambiente esterno- contesto esterno) da cui riceve input (opportunità, risorse, vincoli) e sul quale, dopo un processo di trasformazione degli input ricevuti, trasmette degli output. Tali elementi in uscita dal sub-sistema si manifestano non solo con beni e servizi, ma anche con fattori che necessariamente tendono ad influenzare i vari aspetti dell'ambiente generale (fisico-naturale, tecnologico, politico, sociale, economico), determinando quindi una reciproca influenza tra sistema e sub-sistema, in quanto tutti gli aspetti interni aziendali finiscono a loro volta per essere, direttamente o indirettamente, toccati dalle variabili ambientali.

Di seguito viene schematizzato il percorso dall'Analisi del Contesto alla individuazione dei rischi:



**Figura 1 Percorso logico di analisi del contesto ambientale**

SERI.ART. srl è certificata ISO 9001:2015 ed ISO 14001:2015 per le attività svolte presso i siti oggetto della presente AA.

### **3. RIFERIMENTI NORMATIVI**

UNI EN ISO 14001:2015 Sistemi di gestione ambientale. Requisiti e guida per l'uso.

In particolar modo:

- punto 6.1.2 "Aspetti Ambientali"
- appendice A punto A.6.1.2 "Aspetti ambientali"
- appendice A punto A.6.1.3 "Obblighi di conformità"

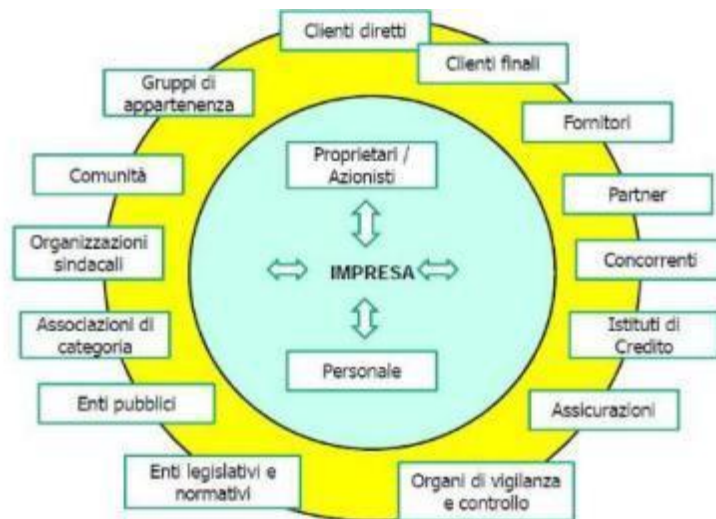
	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	6 di 65

#### 4. CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGA

Come previsto dal punto 4.3 della UNI EN ISO 14001:2015 si riporta di seguito il campo di applicazione del sistema come informazione documentata: **"Produzione di serigrafie attraverso le fasi di impressione pellicola, stampa ed essiccazione. Marcatura laser. Produzione di carpenteria leggera attraverso le fasi di taglio laser, punzonatura, fresatura, piegatura ed assemblaggio"**.

#### 5. ANALISI ESIGENZE ED ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE

SERI.ART. srl ha individuate gli stakeholders per quanto riguarda le tematiche ambientali.



**Figura 2 Gli stakeholders**

Le esigenze delle parti interessate sono valutate in sede di riesame della direzione ed indicate anche nel documento "ANALISI DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO E DELLE PARTI INTERESSATE (CP)" attualmente in rev.2 del 21/01/21.

#### 6. ANALISI DEL CONTESTO

Secondo lo standard UNI ISO 31000:2018 definire il contesto significa: definire i parametri esterni ed interni da tenere in considerazione quando si gestisce il rischio e si definisce il campo di applicazione ed i criteri di rischio.

Quindi, come si evince dalla definizione, il contesto può essere interno ed esterno.

Nel dettaglio si definisce contesto esterno l'ambiente nel quale l'organizzazione cerca di conseguire i propri obiettivi e comprende:

- l'ambiente culturale, sociale, politico, cogente, finanziario, tecnologico,

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	7 di 65

economico, naturale e competitivo, sia interazionale che nazionale, regionale o locale

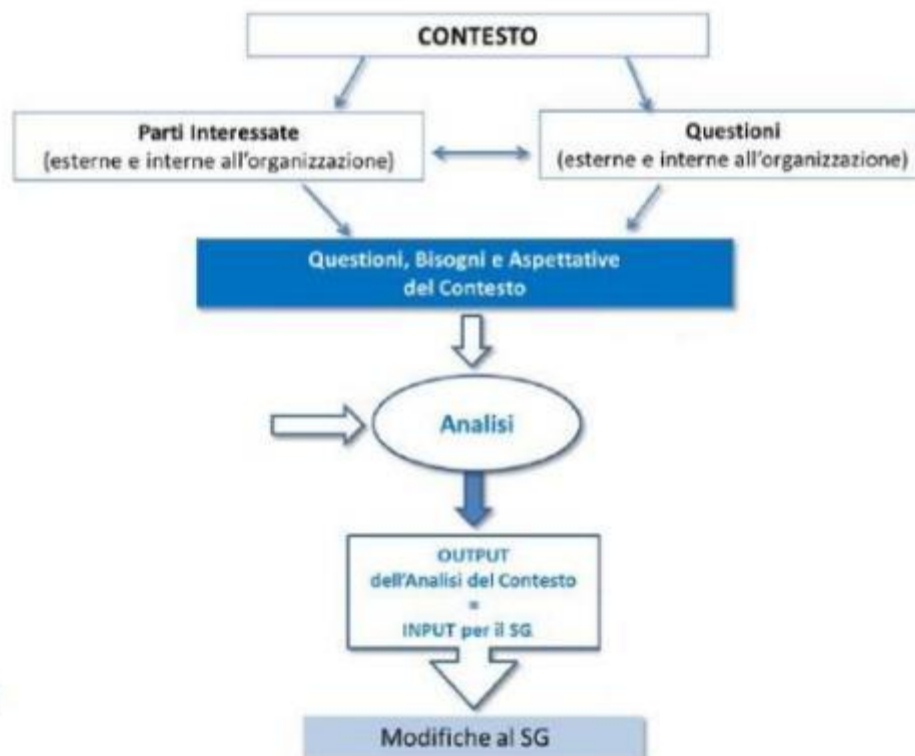
- elementi determinanti e tendenze fondamentali che hanno un impatto sugli obiettivi dell'organizzazione
- relazioni con i portatori di interesse esterni, loro percezioni e valori

mentre il contesto interno viene individuato nell'ambiente interno nel quale l'organizzazione cerca di conseguire i propri obiettivi e può comprendere:

- governance, struttura organizzativa, ruoli e responsabilità
- politiche, obiettivi e strategie che sono in atto per conseguirli
- capacità intese in termini di risorse (capitali, persone, tempo a disposizione)
- conoscenza (competenze del personale, processi, sistemi e tecnologie)
- sistemi informativi, flussi di informazioni e processi decisionali
- relazioni con i portatori di interesse interni e loro percezioni e valori
- cultura dell'organizzazione
- norme, linee guida e modelli adottati dall'organizzazione
- forma ed estensione delle relazioni contrattuali

Quindi prima di procedere alla valutazione e gestione del rischio SERI.ART. srl ha

- definito il suo contesto
- identificato le parti interessate e le loro esigenze ed aspettative
- stabilito il campo di applicazione del sistema di gestione.



**Figura 3 Relazioni tra contesto parti interessate e input per il SG**



	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	8 di 65

L'analisi del contesto è riportata nel documento "ANALISI DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO E DELLE PARTI INTERESSATE (CP)" attualmente in rev.2 del 21/01/21.

Il contesto ambientale in cui sono inseriti gli stabilimenti di SERI.ART. srl viene descritto nei seguenti paragrafi.

### **6.1 Contesto di inquadramento territoriale**

SERI.ART. srl è ubicata nella frazione Montefredente del Comune di San Benedetto Val di Sambro Provincia di Bologna.

San Benedetto Val di Sambro è un comune dell'Appennino ubicato al confine con la Regione Toscana.



**Figura 4 Ubicazione di San Benedetto Val di Sambro**

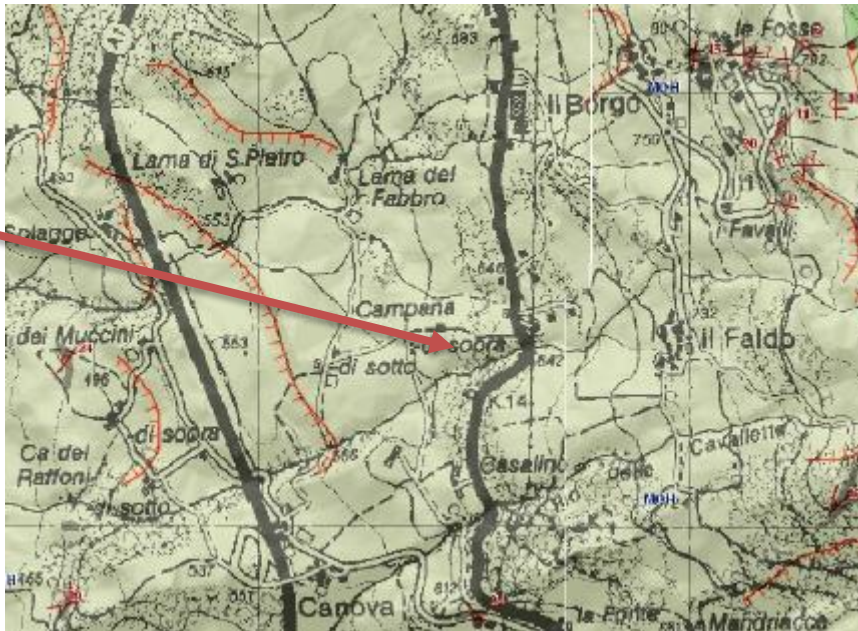
Il comune di San Benedetto Val di Sambro si estende su una superficie di 66,47 km<sup>2</sup> e conta 4.202 abitanti al 31/12/21. La densità di popolazione è di 62,57 abitanti per km<sup>2</sup> sul Comune.

Le altitudini vanno dai 278 m slm ai 1.186 m slm con altitudine media di 602 m slm.

Il Comune di San Benedetto Val di Sambro è dotato di piano strutturale comunale (PSC) adottato con delibera di Consiglio Comunale nr. 42 del 20-04-2009 - Approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 47 del 20/07/2012 e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottato con delibera del Consiglio Comunale nr. 34 del 7/04/2014 ed approvato con delibera C.C. nr. 40 del 29/07/2016. SERI.ART. srl è ubicata in zona "ANIPAC 1" Ambito di nuova urbanizzazione prevalentemente produttivo in corso di attuazione - "Campana di Sotto" il quale art. 29 1 recita: *"L'Ambito è destinato prevalentemente ad attività produttive con ridotte presenze di altre funzioni e con un disegno urbanistico alquanto frazionato per la presenza di elementi vegetazionali che interrompono la continuità dell'insediamento."*

La SERI.ART. srl è ubicata nella zona definita "Campana". Geologicamente il terreno è classificato come "Torbite arenaceo peltiche in strati generalmente spessi con rapporto A/p pari a circa 2/1".





**Figura 5 Estratto da carta geologica**

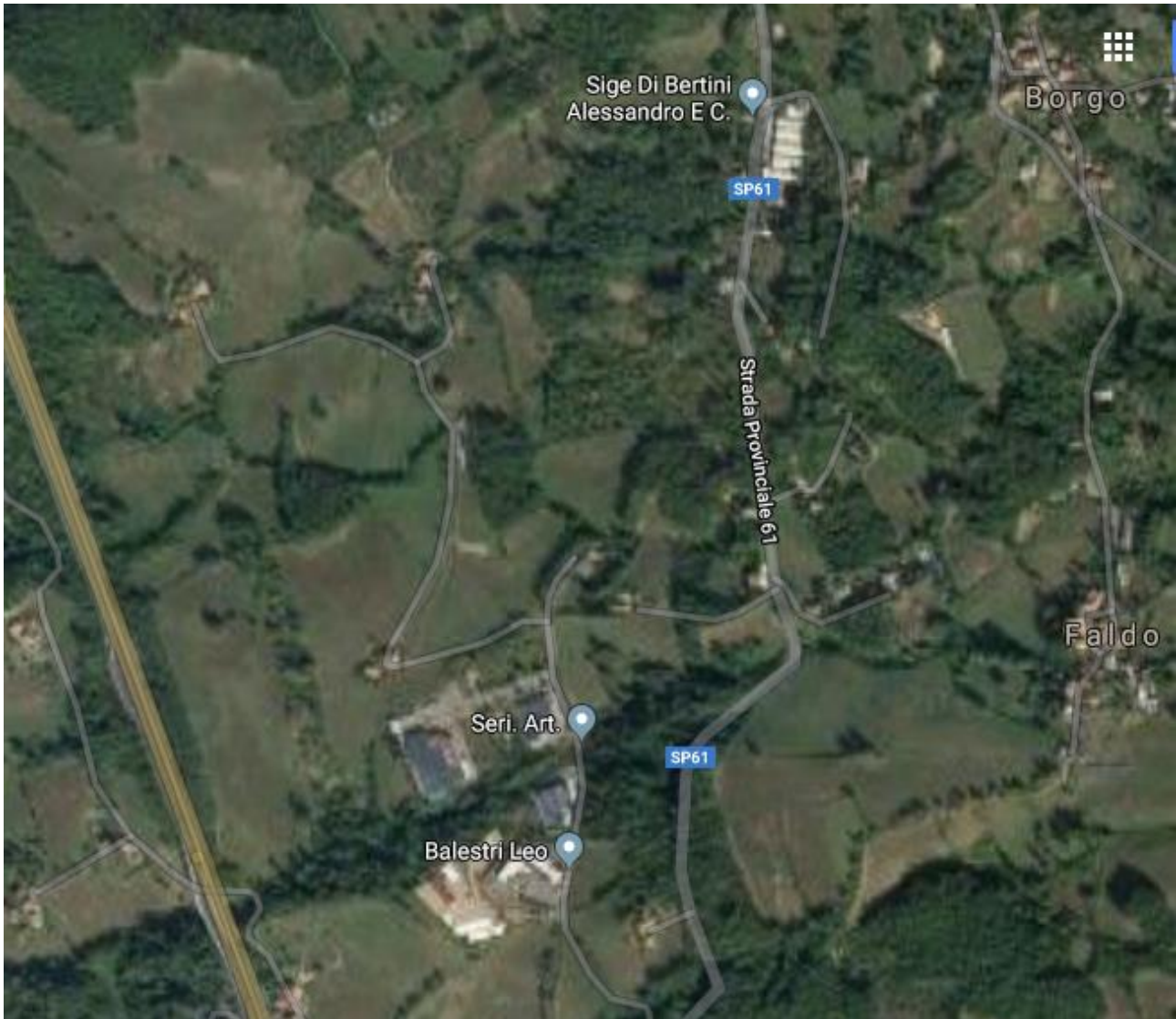
La Località Campana appartiene al Comune di San. Benedetto Val di Sambro, situata a circa 590 m s.l.m. posta in prossimità ed alla sinistra idrografica del Rio Faldo in Località Campana, posta sul sedime montano del versante di Pian del Voglio/Montefredente, l'area in oggetto si colloca a circa m 500, dalla strada di collegamento Provinciale "Sp. 61", a metà strada tra le frazioni sopra citate, de localizzata rispetto alla viabilità principale.

L'area è prettamente occupata da immobili artigianali e industriali vista la destinazione urbanistica dell'area, che inquadra la zona come insediamento per attività artigianali e industriali.

Analizzando l'impianto urbano della Località oggetto è possibile desumere che i fabbricati limitrofi all'area d'intervento abbiano origini piuttosto recenti.

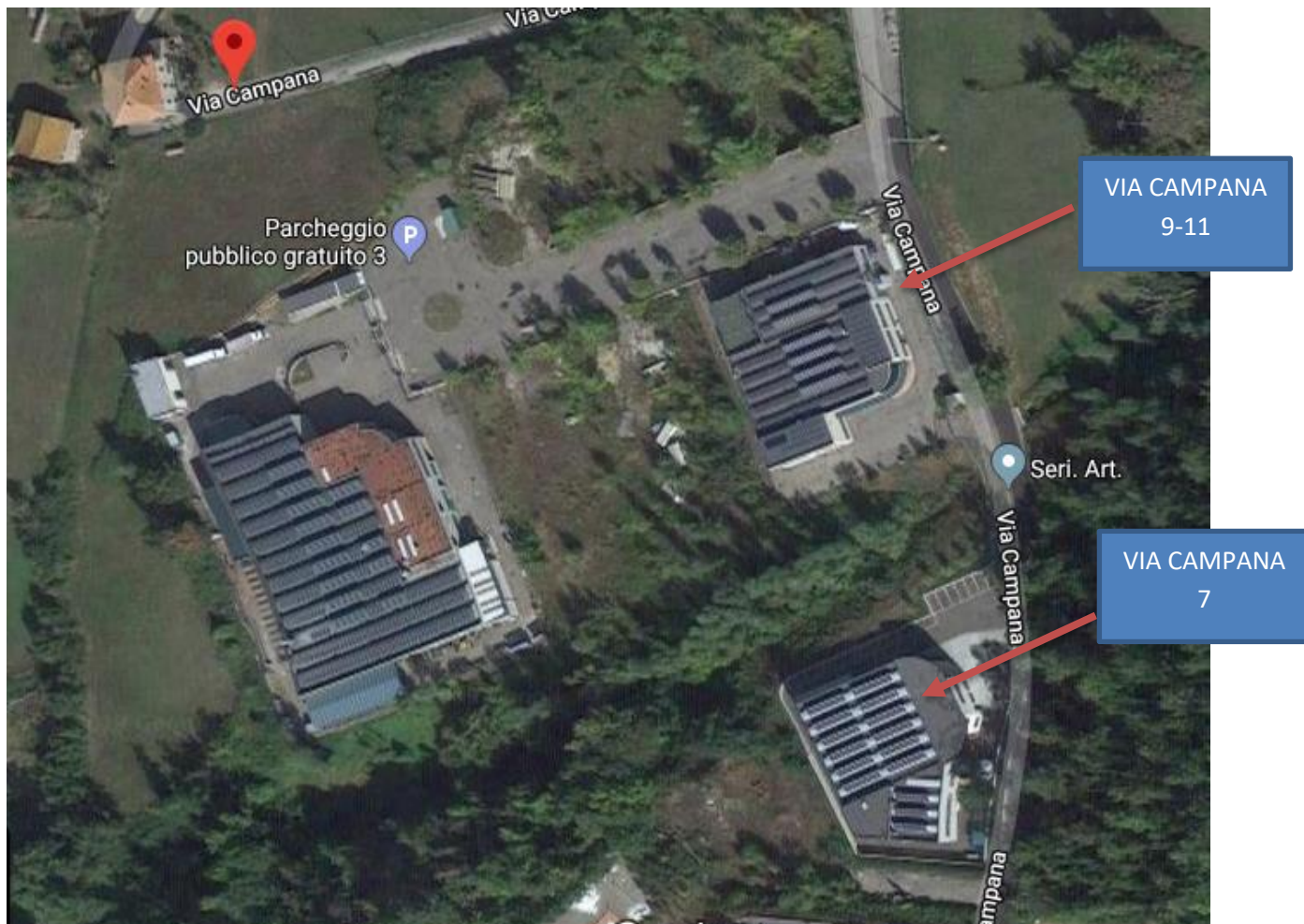
Non sono presenti fabbricati civili per abitazione, e i soli fabbricati esistenti sono a destinazione produttiva e si ritiene che non siano antecedenti agli anni 80.

Si precisa inoltre che l'area nel suo complesso è stata interessata da un piano particolareggiato ad iniziativa privata, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, la definizione dei lotti edificabili e gli standard che regolano l'edificazione, convenzione urbanistica stipulata tra il Comune di San Benedetto Val. di Sambro e il soggetto attuatore, in data 18/06/1997.



*Foto1 Vista aerea dell'area del sito di produzione*





*Foto2 Vista aerea dell'area con dettagli stabilimenti SERI.ART.*

## **6.2 Livelli di tutela**

Nel contesto paesaggistico e nell'area in cui è insediata SERI.ART. srl operano vari livelli di tutela, rilevabili dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale. Di seguito sono estrapolati i principali riferimenti normativi che insistono sull'area.

### Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR):

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) è parte tematica del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e si pone come riferimento centrale della pianificazione e della programmazione regionale dettando regole e obiettivi per la conservazione dei paesaggi regionali.

Le indicazioni fornite dal Piano Territoriale Paesistico Regionale sono state nel tempo recepite dai diversi Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale.

L'entrata in vigore dell'Accordo del 9 ottobre 2003 tra Regione Emilia-Romagna, Ministero per i beni e le attività culturali e le Associazioni delle Autonomie locali e, successivamente, del Codice Urbani

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	12 di 65

hanno confermato la necessità e l'urgenza di procedere ad una sistematica ricognizione dei vincoli paesaggistici che insistono sui corsi d'acqua, così da assoggettare alla procedura di autorizzazione soltanto quei corsi che possiedono una reale rilevanza di interesse paesaggistico.

Il Rio Faldo risulta vincolato per tutto il suo percorso.

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico – Bacino Reno (PSAI):

Il Rio Faldo che nasce alle sommità del crinale (m 850 slm), per affluire al Fiume Setta (m 420 slm), ha uno sviluppo di limitata lunghezza (circa m 2400). Il Servizio Tecnico di riferimento è l' S.T.B. Reno della Regione Emilia-Romagna (ora ARPAE), che si occupa delle attività di prevenzione e gestione emergenze per la difesa del territorio dai rischi idraulico ed idrogeologico, della gestione e tutela della risorsa idrica e delle aree del demanio fluviale nel bacino idrografico del fiume. Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico è stato adottato con delibera dal Comitato Istituzionale n° 1/1 del 06.12.2002 ; approvato, per il territorio di competenza, dalla Giunta Regionale Emilia-Romagna con D. n. 567 del 07.04.2003; pubblicato nel BU della Regione Emilia-Romagna n.70 del 14.05.2003. Il progetto di piano è stato adottato con delibera C.I. n 2/1 del 08.06.2001; pubblicato avviso della avvenuta adozione in data 27.06.2001 nel BU della Regione Emilia-Romagna (n.86); parere espresso dalla Giunta della Regionale Emilia-Romagna con D. n. 1247 del 15.07.2002.

Oggetto del Piano sono i bacini del fiume Reno, del torrente Idice, del torrente Sillaro e del torrente Santerno, i corsi d'acqua che direttamente o indirettamente in essi confluiscono; i bacini imbriferi e le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d'acqua medesimi; il sistema dei versanti.

Dalla cartografia di piano risulta:

Titolo I – rischio da frana e assetto dei versanti

Carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche nel territorio del bacino montano terrazzi alluvionali

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico – Bacino Reno (PSAI):

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Bologna è stato approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.19 del 30/03/04. Il piano è stato modificato a seguito di: Variante al PTCP sul sistema della mobilità provinciale approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 31/03/2009, Variante al PTCP in materia di insediamenti commerciali (POIC) approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n°30 del 07/04/2009 e Variante al PTCP in recepimento del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione, approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n°15 del 04/04/2011.

Dalla cartografia (vedi allegati) risultano i seguenti elementi e vincoli:

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	13 di 65

Tav. 1 “Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali”:

Nessun vincolo

Tav. 2A “Rischio da frana e assetto versanti”:

Attitudine trasformazioni edilizie e urbanistiche Art. 6.1, 6.8 e 6.9

Perimetro dei bacini montani Art. 4.8, 6.9 e 6.10

Rischio da frana Art. 6.1, 6.8 e 6.9

Limiti delle Unità Idromorfologiche Elementari (U.I.E.) Bacino del fiume Reno art. 6.1, 6.8 e 6.9

Elementi a rischio lineare Art. 6.2 e 6.8

Tav. 2B “Tutela delle acque superficiali e sotterranee”:

Aree di ricarica Art.5.2 e 5.3

Terrazzi alluvionali Art.5.2 e 5.3

Tav. 2C “Rischio Sismico carta delle aree suscettibili di effetti locali”:

S-area potenzialmente non soggetta ad effetti locali Art.6.14

A-area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratt. Litologiche Art-6.14

Tav. 3 “Assetto evolutivo degli insediamenti, delle reti ambientali e delle reti per la mobilità”:

Ambiti agricoli a prevalente rilievo paesaggistico Art 11.8

Unità di paesaggio poligonale: montagna media occidentale Art. 3.1 e 3.2)

Tav. 4A “Assetto strategico delle infrastrutture per la mobilità”:

Nessun vincolo

Tav. 4B “Assetto strategico delle infrastrutture per la mobilità”:

Ambiti a domanda debole o dispersa di TPL Art.12.8 comma 3

Tav. 5 “Reti ecologiche”:

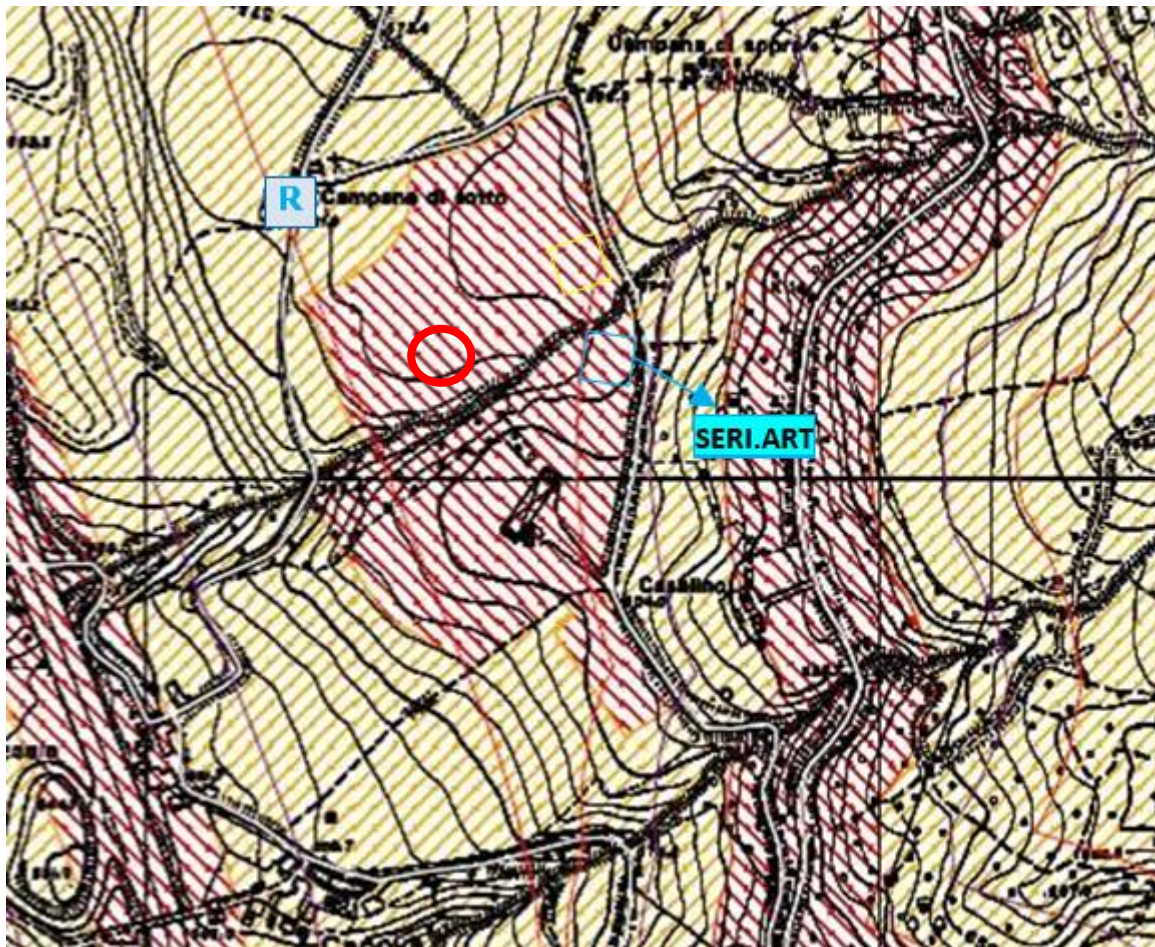
Connettivo ecologico di particolare interesse paesaggistico - naturalistico Art 3.5



### 6.3 Inquadramento acustico

Il Comune di San Benedetto Val di Sambro ha adottato la Zonizzazione Acustica del proprio territorio (relazione datata 16/02/2009).

Si riporta di seguito la suddivisione del territorio in zone omogenee come da piano attualmente in vigore.



**Figura 6 Zonizzazione acustica**

I limiti massimi di immissione del livello sonoro equivalente espressi in dB(A) relativi all'insieme delle sorgenti di SERI.ART (S) ed al ricettore (R) sono riportati nella tabella seguente, corrispondenti rispettivamente alla Tabella C del D.P.C.M. 14/11/1997.

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	15 di 65

CLASSE	PERIODO DIURNO	PERIODO NOTTURNO
	(06.00-22.00)	(22.00-06.00)
I	50	40
II	55	45
<b>III → R</b>	<b>60</b>	50
<b>IV → S</b>	<b>65</b>	<b>55</b>
V	70	60
VI	70	70

**Tabella 1 Valori immissione acustica**

#### 6.4 Sismicità

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la zona sismica per il territorio di San Benedetto Val di Sambro, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Deliberazione della Giunta Regionale n.1435 del 21 luglio 2003 e successivamente con la n.1164 del 23 luglio 2018.

<b>Zona sismica</b> <b>3</b>	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.
---------------------------------	---

**Tabella 1 Classificazione sismica**

#### 6.5 Contesto climatico

Di seguito è riportata la zona climatica per il territorio di San Benedetto Val di Sambro, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Zona climatica E	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 2.808	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

**Tabella 2 Classificazione climatica**



	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	16 di 65

Dal Rapporto Idrometeoclima Emilia-Romagna anno 2021 (redatto da ARPAE) emerge che la temperatura media nel comune di San Benedetto Val Di Sambro è di 12,1 °C. In un anno cadono 489 mm di pioggia. Il clima è asciutto per 165 giorni l'anno, con un'umidità media dell'78% e un indice UV di 4.

### 6.6 Contesto legato agli incidenti rilevanti

Per quanto attiene la presenza di stabilimenti a rischio rilevante nei dintorni si evince che non esistono stabilimenti ricadenti in tale ambito nelle vicinanze di SERI.ART. srl (La Regione, ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale n. 26/2003 e s.m.i Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, pubblica sul suo sito l'elenco degli stabilimenti di soglia inferiore e superiore ubicati nel territorio regionale).

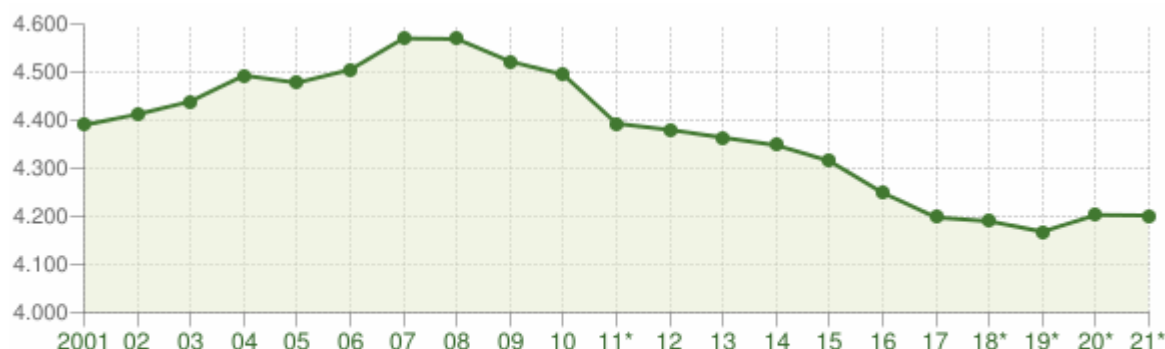
### 6.7 Contesto legato agli incendi esterni

La zona in cui è ubicata l'azienda è di tipo artigianale. Non si può escludere che si sviluppino incendi nelle aziende circostanti. SERI.ART. ma è estremamente improbabile la propagazione degli stessi a SERI.ART: date le distanze. SERI.ART. è inoltre circondata da una fascia boschiva considerevole. A memoria non sono successi incidenti negli ultimi dieci anni in tale area. Nel territorio comunale si segnala un evento importante nel 2020 in zona Cà di Sotto (area significativamente lontana da SERI.ART. srl)

Dal PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE Adottato con deliberazione C.C. nr. 6 del 13 marzo 2015 Modificato con deliberazione C.C.nr.54 del 30 settembre 2016 si evince che il rischio di incendio boschivo non è trascurabile. Dal 1991 al 2009 si sono verificati 25 incendi boschivi. Con bollettino n° 12 del 30/05/22 la Regione Emilia Romagna ha definito le aree a rischio incendio Medio.

### 6.8 Contesto demografico

Il Comune di San Benedetto Val di Sambro ha un trend negativo di residenti come avviene nella maggior parte dei comuni dell'appennino bolognese.



Andamento della popolazione residente

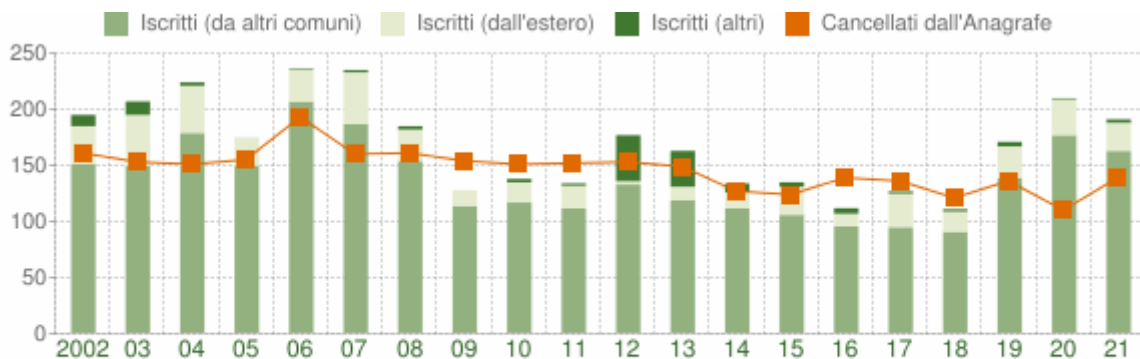
COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO) - Dati ISTAT al 31 dicembre - TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

**Figura 7 Trend andamento demografico**

Il grafico seguente visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Benedetto Val di Sambro negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

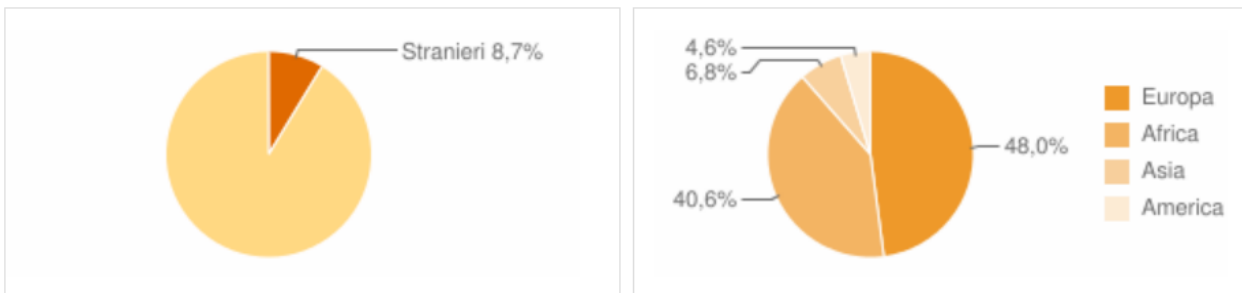


Flusso migratorio della popolazione

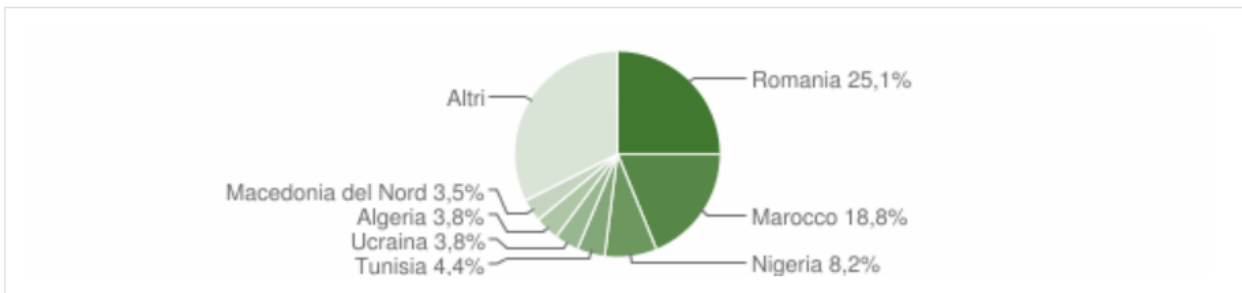
COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - TUTTITALIA.IT

**Figura 8 Flusso migratorio Comune di San Benedetto Val di Sambro**

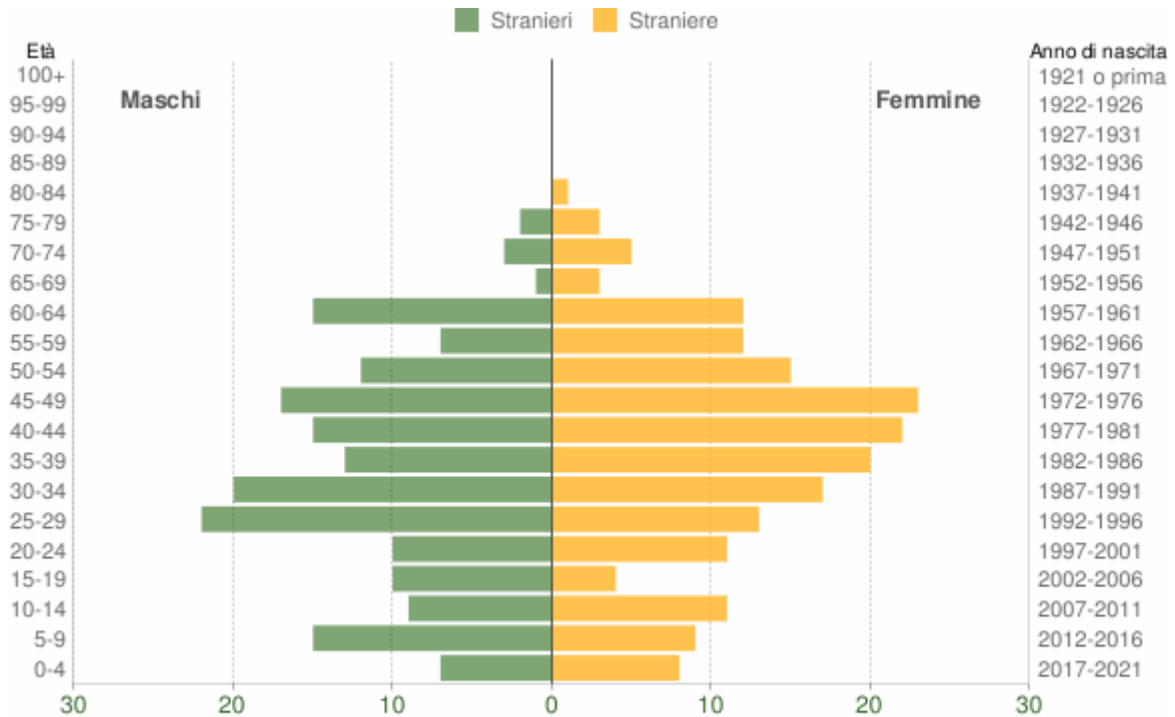
Gli stranieri residenti a San Benedetto Val di Sambro al 1° gennaio 2022 sono **367** e rappresentano l'8,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 25,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (18,8%) e dalla **Nigeria** (8,2%).



**Figura 9 Stranieri nel Comune di San Benedetto Val di Sambro**

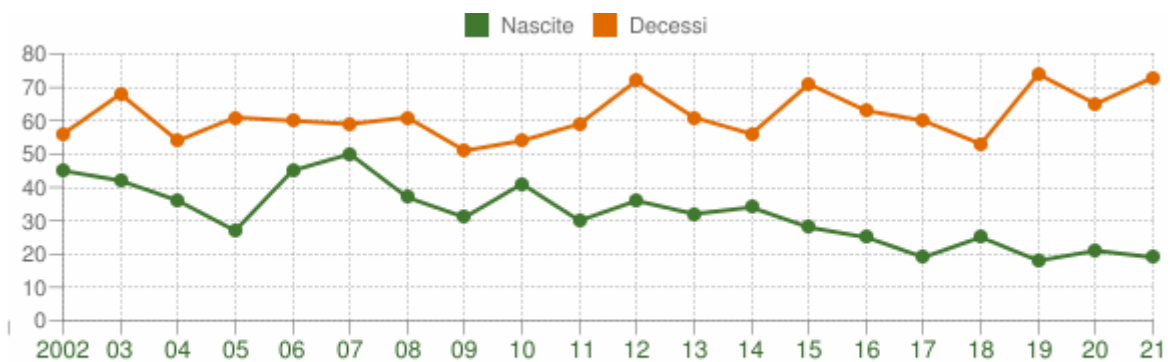


Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2022

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - TUTTITALIA.IT

**Figura 10 Stranieri nel Comune di San Benedetto Val di Sambro per età e sesso**

Il saldo naturale del Comune di San Benedetto Val di Sambro rispecchia l'andamento della Regione con più decessi che nascite.



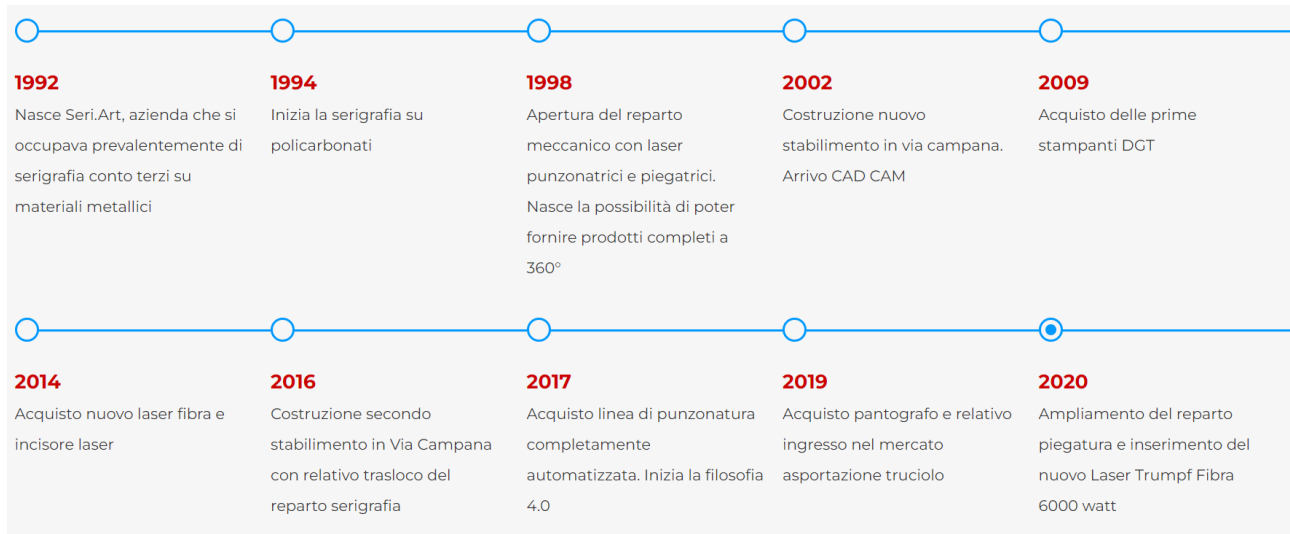
Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - TUTTITALIA.IT

**Figura 11 Saldo naturale Comune di San Benedetto Val di Sambro**

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	19 di 65

## 6.9 Contesto interno, storia



**Figura 12 Sintesi storia SERI.ART. srl**

## 6.10 Contesto interno, descrizione delle attività presenti nella sede

### 6.9.1 Carpenteria Via Campana 9-11

Il sito di Via Campana 9-11 è quello storico dove SERI.ART. si è insediata nel 2002.

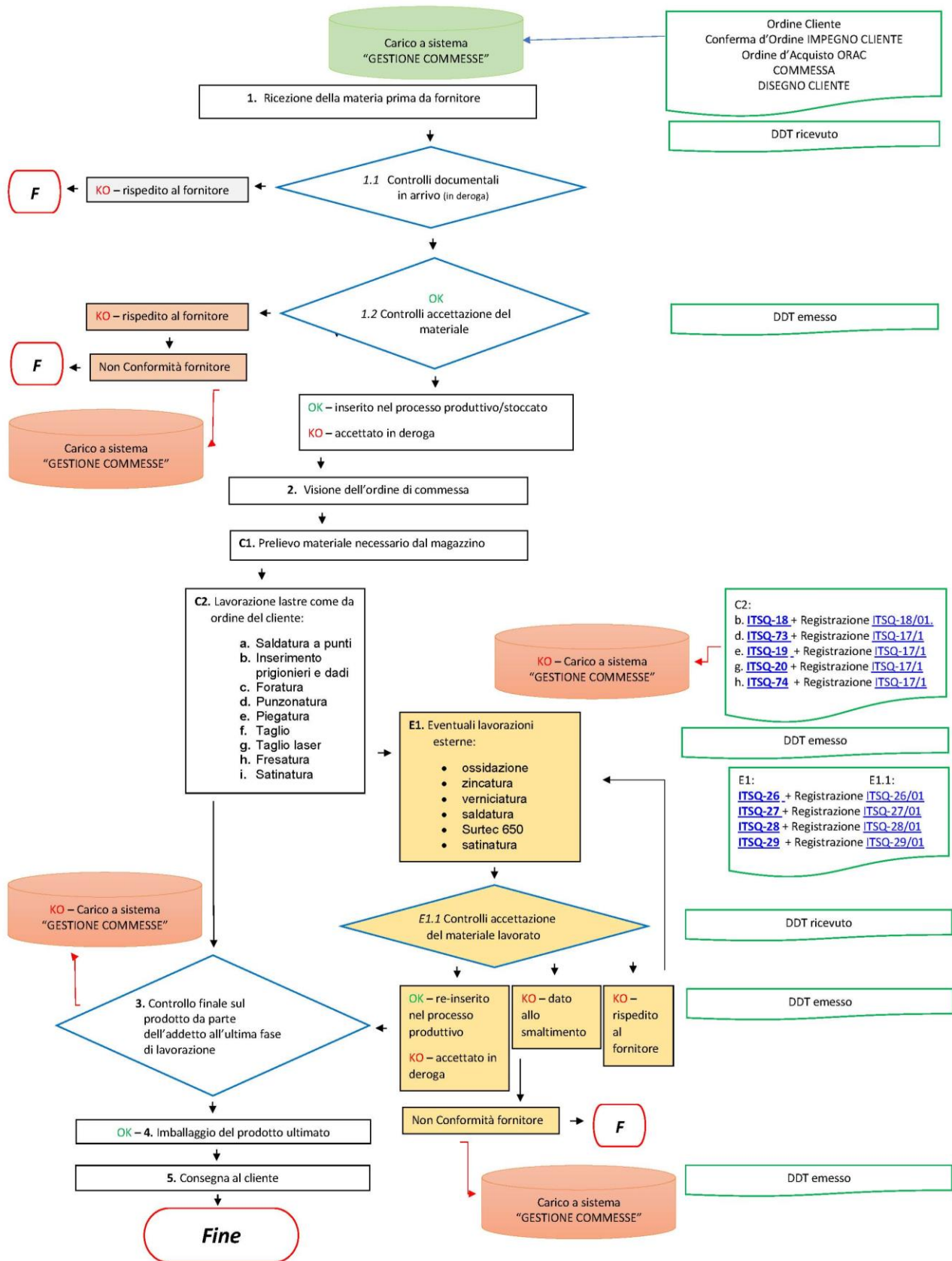
Attualmente sono presenti uffici e reparto produzione carpenteria.

Le lavorazioni sono:

- Carpenteria leggera in ferro, acciaio, alluminio, rame e ottone

Con le seguenti principali attrezzature:

- Taglio Laser Trumpf
- Centri di Punzonatura Trumpf 3000, 2000 e 200
- Piegatrici
- Satinatrice Costa
- Pantografo Protek
- Macchine Inserti e Prigionieri
- Presse e cesoie
- Centro robotizzato saldatura inserti



**Figura 13 Flusso produzione carpenteria**

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	21 di 65

### 6.9.2 Serigrafia Via Campana 7

Il sito di Via Campana 7 è l'ultimo costruito da SERI.ART. che vi si è insediata nel 2017.

Attualmente sono presenti uffici e reparto produzione serigrafia.

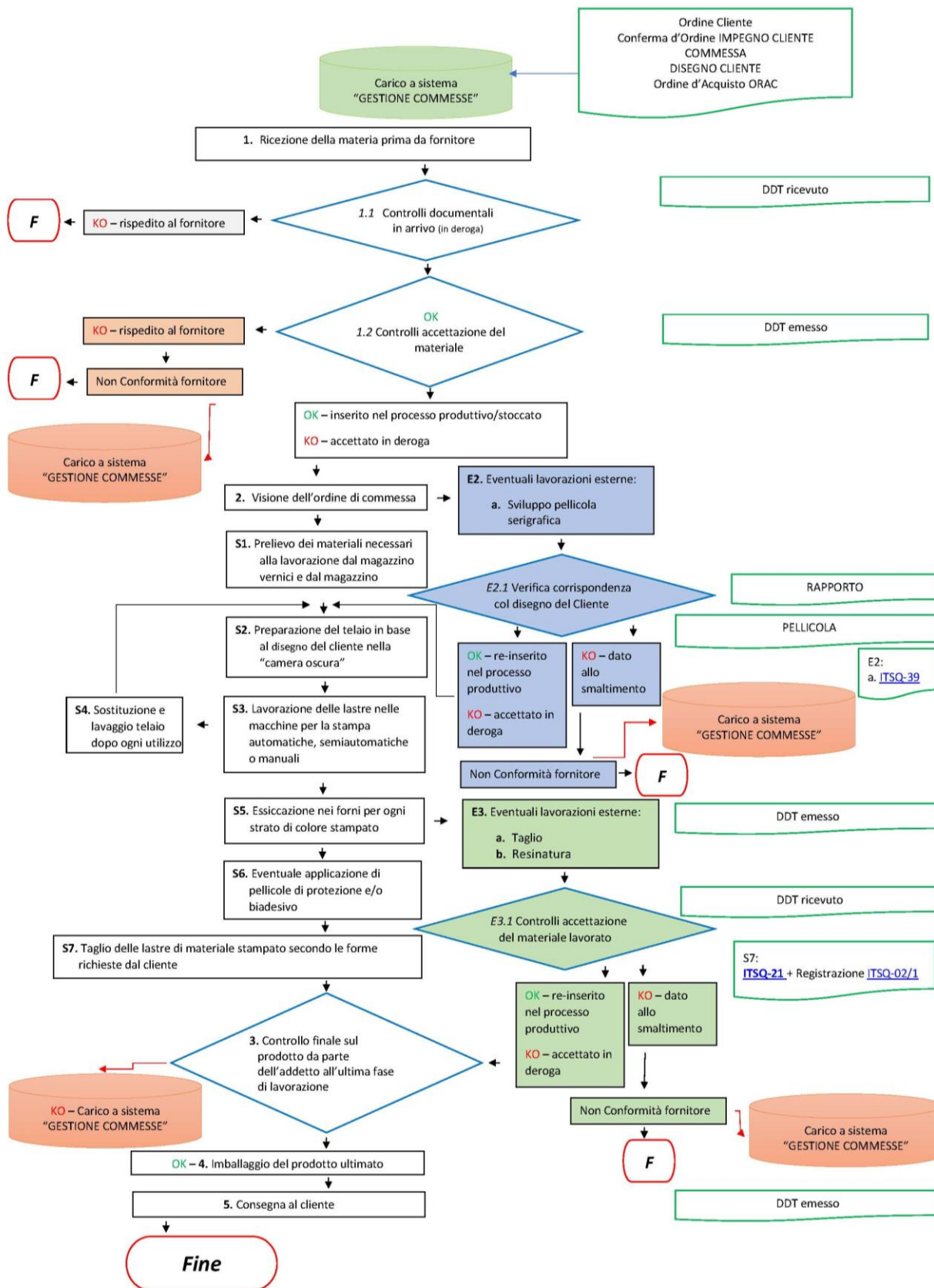
Le lavorazioni sono:

- Serigrafia su supporti plastici e metallici

Con le seguenti principali attrezzature:

- Linea serigrafia completamente automatica ad alta produttività
- Macchine da stampa semiautomatiche e manuali
- Macchine tampografiche
- Macchine da stampa per oggetti cilindrici
- Fustellatrice e tagliacarte
- Plotter Zund da taglio
- Fresa Zund per materie plastiche
- Forni statici per cottura inchiostri tradizionali e UV
- Incisori Laser





**Figura 14 Flusso produzione serigrafia**



	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	23 di 65

Si possono riassumere i principali settori interessati ai nostri prodotti:



**Figura 15** *Principali settori di mercato di SERI.ART.*

## **7. ASPETTI AMBIENTALI**

### **7.1 Emissioni in atmosfera**

#### **7.1.1 Origine delle emissioni Via Campana 9-11**

##### Emissioni convogliate

Le emissioni convogliate presenti nello stabilimento di Via Campana 9-11 derivano da:

- Taglio laser (E4)
- Levigatrice automatica (E5)
- Centrale termica

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	24 di 65

Le prime due emissioni sono regolamentate dall'AUA PG 25498 che prevede controlli annuali sui seguenti parametri:

Sigla	Parametri	Limiti mg/Nmc	Frequenza analisi
E4 (art 269 D.Lgs.152/06)	Ossidi di azoto	20	annuale
	Monossido di carbonio	5	
	Materiale particolato	10	
E5 (art 269 D.Lgs.152/06)	Materiale particolato	10	annuale

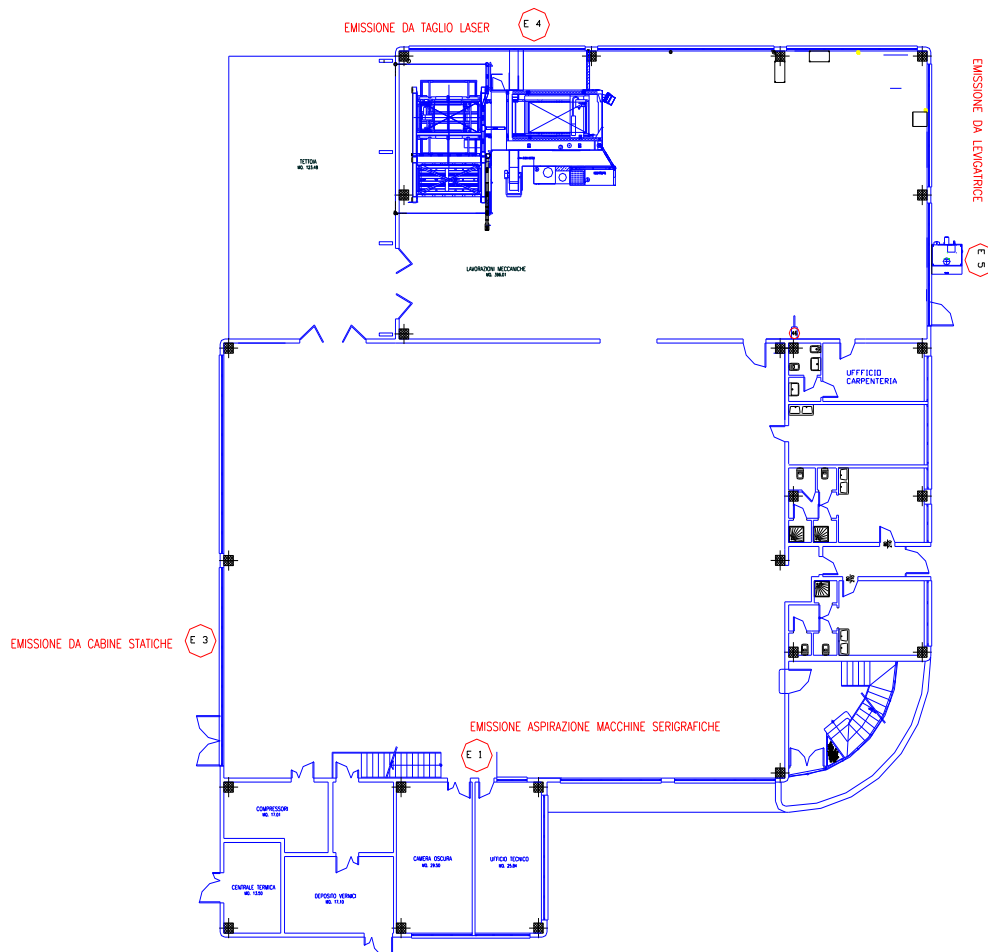
**Tabella 3 Limiti emissioni in atmosfera Via Campana 9-11**

Sono inoltre presenti, anche se non utilizzate, le seguenti emissioni:

- E1 aspirazione macchine serigrafiche
- E3 forni statici

Per queste emissioni (art. 272 D.Lgs. 152/06) non vi sono limiti ma solo l'obbligo di annotare su registro i dati relativi alle ore di funzionamento e materiali consumati.

Non vi sono emissioni dal 2017.



**Figura 16 Planimetria emissioni Via Campana 9-11**

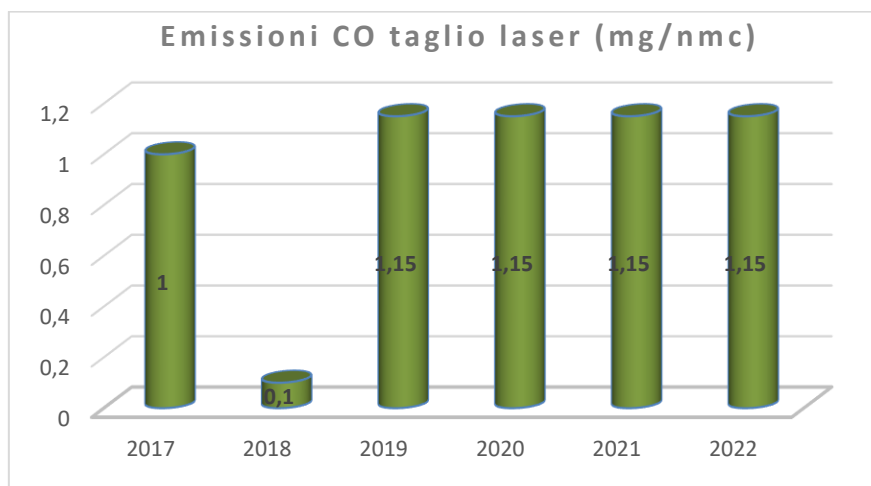
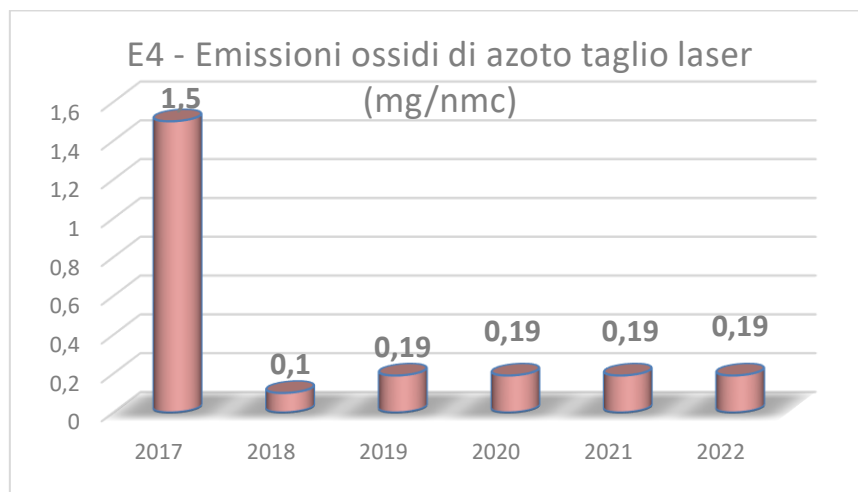
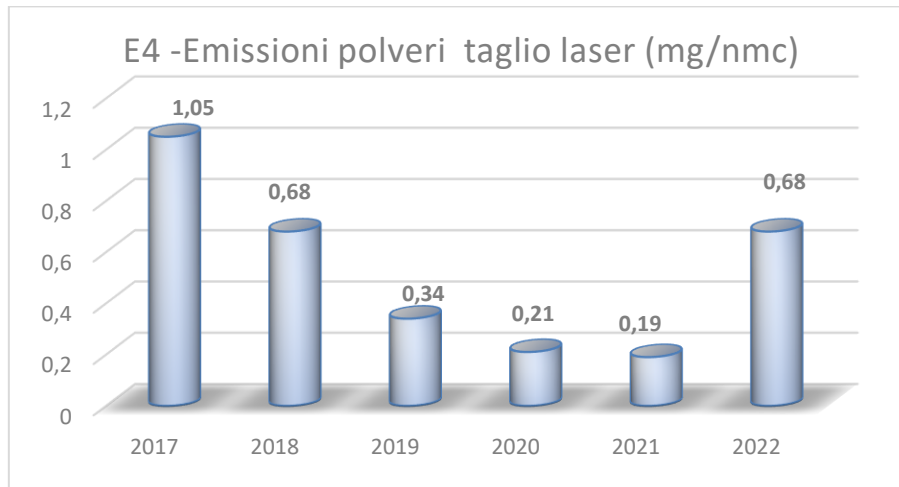
### Emissioni diffuse

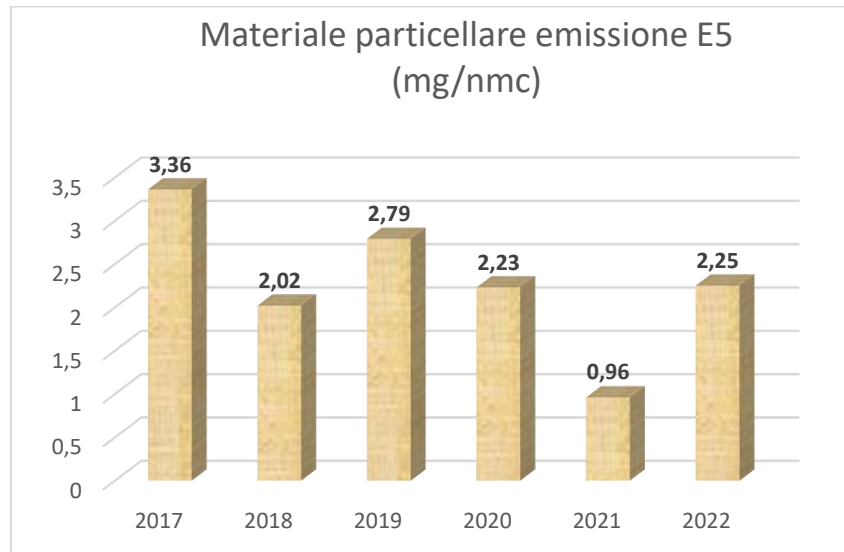
Non si rileva la presenza di emissioni di tipo diffuso ad eccezione di quelle generate dai mezzi in arrivo ed uscita dal sito (dipendenti, trasportatori ecc).

### Gestione delle Emissioni E4 ed E5

Le analisi annuali sono eseguite avvalendosi di laboratorio esterno. I certificati di analisi sono riportati nel Registro emissioni. Ultime analisi 08/02/2022.

Non sono mai stati rilevati sforamenti dai limiti autorizzati.

**Figura 17 Andamento nel tempo emissione E4**

**Figura 18 Andamento nel tempo emissione E5**

### Gestione delle Emissioni centrali termiche

Le emissioni derivanti dalle centrali termiche sono tenute sotto controllo dalla ditta incaricata delle manutenzioni.

Sono presenti i libretti di centrale ai sensi del DPR 74/2013 aggiornati CRITER.

Non si sono mai verificate situazioni di sfioramento del limite di 1000ppm di CO ed i rendimenti sono sempre stati superiori ai limiti di legge.

### **7.1.2 Origine delle emissioni Via Campana 7**

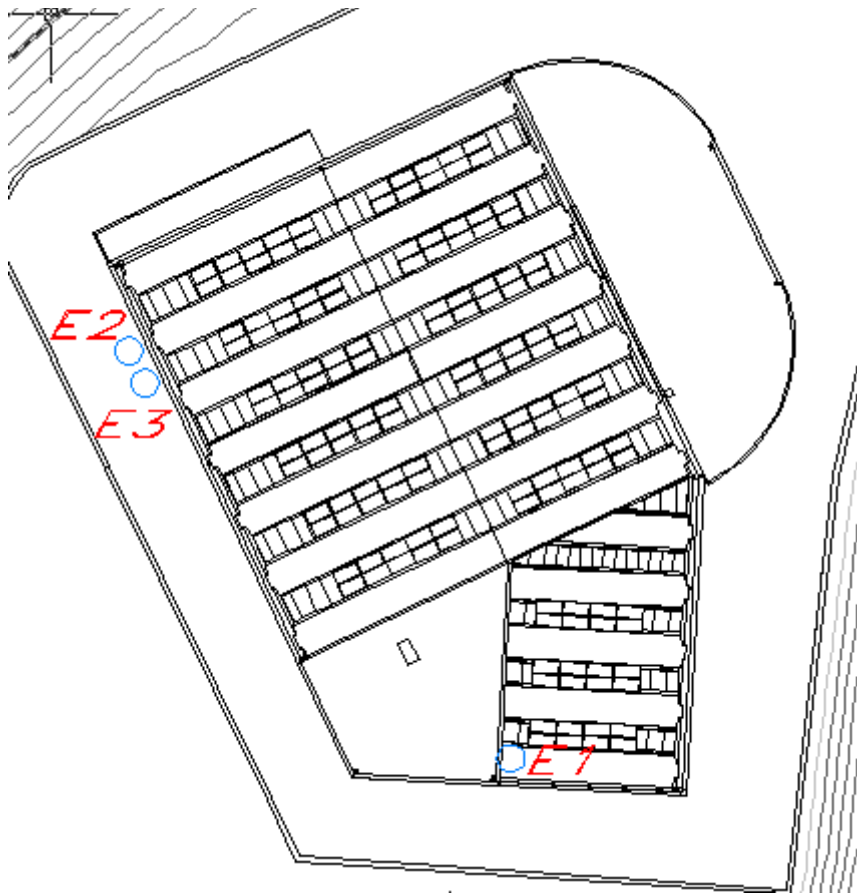
#### Emissioni convogliate

Le emissioni convogliate presenti nello stabilimento di Via Campana 7 derivano da:

- Aspirazione serigrafia (E1)
- Forno statico (E2)
- Forno statico (E3)
- Caldaia di soccorso

Le prime tre emissioni (art. 272 D.Lgs. 152/06) sono regolamentate dall'AUA Determinazione 651 del 05/10/16 che prevede esclusivamente di annotare su apposito registro le ore di funzionamento ed il consumo di vernici, diluenti e colle.

Sui forni statici viene eseguita anche prova di combustione con cadenza semestrale.



**Figura 19 Planimetria emissioni via Campana 7**

### Emissioni diffuse

Non si rileva la presenza di emissioni di tipo diffuso ad eccezione di quelle generate dai mezzi in arrivo ed uscita dal sito (dipendenti, trasportatori ecc).

### Gestione delle Emissioni E1,E2 ed E3

I consumi mensili e le ore di funzionamento sono regolarmente annotati sul Registro emissioni. Non sono mai stati rilevati sforamenti dai limiti quantitativi autorizzati.

	<h2 style="margin: 0;">ANALISI AMBIENTALE</h2>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	29 di 65

### Gestione delle Emissioni caldaia di soccorso

Le emissioni derivanti dalla caldaia di soccorso sono tenute sotto controllo dalla ditta incaricata delle manutenzioni.

Sono presenti i libretti di centrale ai sensi del DPR 74/2013 aggiornati CRITER.

### 7.2 Emissioni CO<sub>2</sub>

Sono monitorati i bilanci di CO<sub>2</sub>

			2020	2021	2022
<b>CO<sub>2</sub> emessa per consumi E.E.</b>	(0,75 Kg/Kwh)	t	<b>217,80</b>	<b>293,95</b>	<b>313,81</b>
<b>CO<sub>2</sub> emessa per consumi gas metano</b>	1,957 kg CO <sub>2</sub> /SMC gas	t	<b>35,25</b>	<b>35,16</b>	<b>76,75</b>
<b>CO<sub>2</sub> emessa per consumi gas GPL</b>	3,024 Kg CO <sub>2</sub> /t GPL	t	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>58,01</b>
<b>CO<sub>2</sub> evitata per FV</b>	(0,53 Kg/Kwh)	t	<b>26,36</b>	<b>24,68</b>	<b>25,67</b>
<b>Bilancio CO<sub>2</sub></b>		t	<b>226,69</b>	<b>304,42</b>	<b>422,90</b>

**Tabella 4 Bilancio CO<sub>2</sub> Via Campana 9-11**

			2020	2021	2022
<b>CO<sub>2</sub> emessa per consumi E.E.</b>	(0,75 Kg/Kwh)	t	<b>83,54</b>	<b>99,87</b>	<b>97,78</b>
<b>CO<sub>2</sub> emessa per consumi gas metano</b>	1,957 kg CO <sub>2</sub> /SMC gas	t	<b>27,01</b>	<b>27,45</b>	<b>14,43</b>
<b>CO<sub>2</sub> evitata (0,53 Kg/Kwh)</b>	(0,53 Kg/Kwh)	t	<b>26,60</b>	<b>25,25</b>	<b>26,72</b>
<b>Bilancio CO<sub>2</sub></b>		t	<b>83,95</b>	<b>102,07</b>	<b>85,49</b>

**Tabella 5 Bilancio CO<sub>2</sub> Via Campana 7**

### 7.3 Sostanze lesive dell'ozono e gas ad effetto serra

Nello stabilimento sono presenti le apparecchiature riportate nelle seguenti tabelle:

Via Campana 7								REINTEGRI GAS (Kg)					
								2017	2018	2019	2020	2021	2022
apparecchiatura	matr	anno installazione	gas	kg	GWP	t CO <sub>2</sub> eq	CONTROLLO						
MVAM 4500 T	1512366034160000	2016	R410 A	21,3	2090	44,52	annuale	0	0	0	0	0	0
NLCO 350 H A J	1605006779280000	2016	R410 A	11	2090	22,99	annuale	0	0	0	0	0	0
MK M630	160211603490018	2016	R410 A	2,2	2090	4,60	Non necessario per quantità	-	-	-	-	-	-
LCI 350	1512026034150000	2016	R410 A	1,05	2090	2,19	Non necessario per quantità	-	-	-	-	-	-

Via Campana 9-11								REINTEGRI GAS (Kg)					
								2017	2018	2019	2020	2021	2022
apparecchiatura	matr	anno installazione	gas	kg	GWP	t CO <sub>2</sub> eq	CONTROLLO						
MVAS3350T	1608026037250000	2017	R410A	13	2090	27,17	annuale	0	0	0	0	0	0
Refrigeratore laser			R134 A	5	1430	7,15	Non richiesta in quanto ermeticamente sigillata con < 10 t CO <sub>2</sub> eq	-	-	-	-	-	1,2
essiccatore compressore		2020	R134A	0,57	1430	0,82	Non necessario per quantità	-	-	-	-	-	-
essiccatore compressore		2003	R134A	0,325	1430	0,46	Non necessario per quantità	-	-	-	-	-	-



	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	30 di 65

***Tabella 6 FGAS presenti***

Nel 2022 vi è stato un reintegro di 1,2 Kg di R134 A nell'apparecchiatura RIEDEL M/N 234275 S/N 9934820002 (intervento del 24/08/22).

**7.4 Gestione**

I controlli delle fughe e la manutenzione sono affidati a ditta esterna certificata FGAS. Da Settembre 2019 i libretti sono sostituiti dalla registrazione telematica sul sito Camera di Commercio.

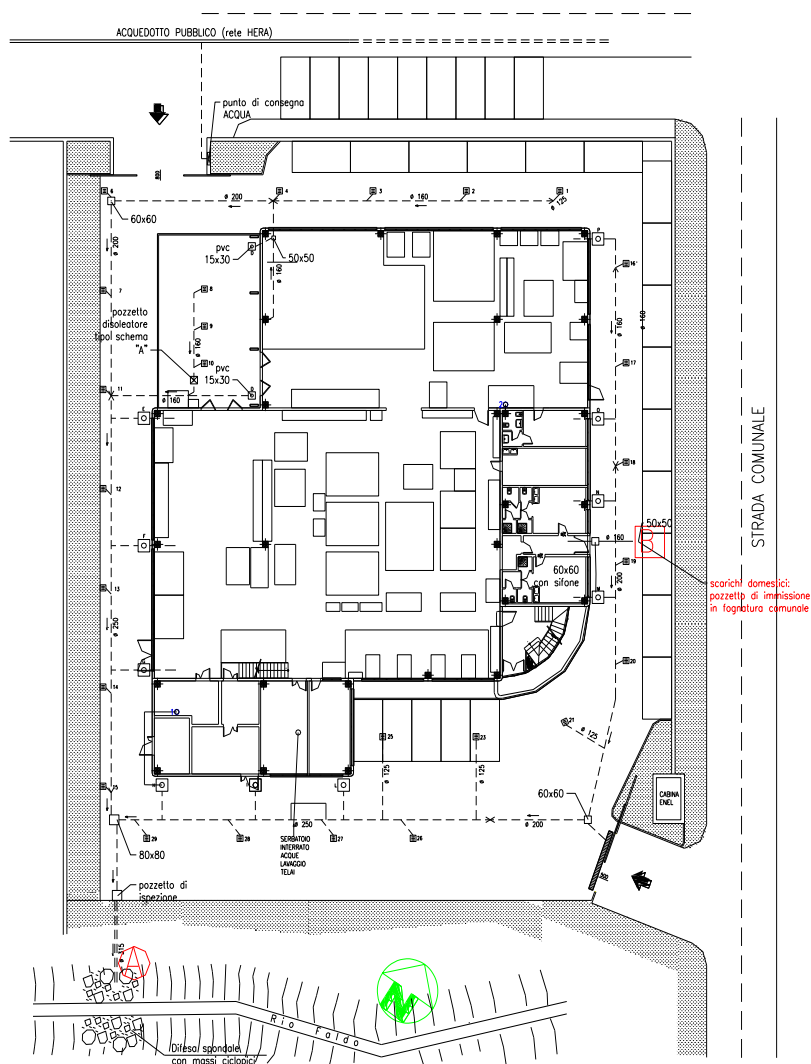
**8. SCARICHI IDRICI**

**8.1 Origine dei reflui Via Campana 9-11**

Gli scarichi di Via Campana 9-11 derivano da:

- Servizi igienici con scarico in pubblica fognatura (punto B della seguente planimetria)
- Scarico acque meteoriche in Rio Faldo (punto A della seguente planimetria)

Non sono presenti scarichi di tipo industriale.



**Figura 20 Planimetria scarichi idrici Via Campana 9-11**

Lo scarico idrico è autorizzato con AUA PG 25498.

Le prescrizioni per lo scarico in acque superficiali prevedono:

- Controllo annuale visivo del punto di scarico in Rio Faldo
- Pulizia periodica delle caditoie (eseguita ogni anno)
- Disoleatura prima dello scarico

A livello gestionale, anche se non prescritto, SERI.ART. srl esegue un controllo analitico delle acque scaricate in corpo superficiale con cadenza biennale. Si riporta di seguito Rapporto di prova n° 0427/01/22 del 15/03/2022 Lab 2000 srl).

## RAPPORTO DI PROVA N° 0427/01/22

Data emissione 15/03/2022

Cliente:  
**IVAN MUCCINELLI**  
Via Marco Biagi n. 170/F  
40018 San Pietro in Casale (BO)

**Tipo campione/matrice:** Acque reflue  
**Ricevuto il:** 07/03/2022  
**Descrizione campione:** Acqua di scarico in acque superficiali prelevata dal pozzetto di ispezione a valle della rete fognaria STABILIMENTO "Via Campana 9/11" (1)  
**Luogo del prelievo:** SERIART SRL-loc. Campana - 40040 Montefredente (BO) (1) **Data camp.:** 07/03/2022 (1)  
**Campionato da:** Cliente  
**Confezione campione:** contenitore in plastica 1000mL  
**Temperatura in accett. (°C):** 8,9  
**Conservazione campione:** Refrigerato (2-8°C)  
**Accettazione campione** 2022/0427 del 07/03/2022

**Etichetta/Lotto:** SERI ART-Stabilimento VIA CAMPANA, 7SERI ART-Stabilimento VIA CAMPANA, 9/11

Prova/ Metodo	Risultato	U.M	U	LQ	Limiti	Inizio prova Fine prova
pH (a 20°C) APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2004	7,22	unità di pH	± 0,13		[ 5,5 - 9,5 ]	07/03/2022 07/03/2022
Solidi Sospesi Totali APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	0,65	mg/L	± 0,02	0,5	≤ 80	07/03/2022 07/03/2022
B.O.D. 5* APAT CNR IRSA 5120 A Man 29 2003	10	mg/L		5	≤ 40	07/03/2022 12/03/2022
C.O.D. APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	35	mg/L		5	≤ 160	07/03/2022 07/03/2022
AZOTO AMMONIACALE (come NH4) APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003	<LQ	mg/l		0,4	≤ 15	07/03/2022 07/03/2022
AZOTO NITRICO (come N) (da calcolo) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	4,4	mg/l	± 0,7	0,5	≤ 20	07/03/2022 07/03/2022
AZOTO NITROSO (come N) (da calcolo) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	<LQ	mg/l		0,1	≤ 0,6	07/03/2022 07/03/2022
CLORURI (come Cl) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	29,6	mg/l		0,5	≤ 1200	07/03/2022 07/03/2022
SOLFATI (come SO4) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	25,4	mg/L	± 3,8	0,5	≤ 1000	07/03/2022 07/03/2022



AMBIENTE E SICUREZZA - ANALISI DI LABORATORIO - RICERCHE PER L'INDUSTRIA



LAB N° 0958 L

website: www.lab2000srl.com

41015 Nonantola (Mo) - Via Newton 17/B - Tel. 059/544.461 - teleFax 059/542.1940 - Email: info@lab2000srl.com - C.F. e P.IVA 03548370364

## SEGUE RAPPORTO DI PROVA N° 0427/01/22

Data emissione 15/03/2022

Prova/ Metodo	Risultato	U.M	U	LQ	Limiti	Inizio prova Fine prova
Idrocarburi totali APAT CNR IRSA 5160 A2 MAN 29 2003	<LQ	mg/l		1	≤ 5	07/03/2022 07/03/2022
Tensioattivi totali* LCK331+LCK 332 ISO7875-1-2-1984+LCK 333 DIN 38409-H23-2	0,71	mg/L	± 0,21	0,2	≤ 2	07/03/2022 07/03/2022
FOSFORO TOTALE (come P) APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2004	<LQ	mg/l		0,1	≤ 10	07/03/2022 10/03/2022

(\*) Prova non accreditata da ACCREDIA

((1)) Informazione fornita da cliente, il laboratorio ne declina ogni responsabilità.

### Note legislative

(152\_06 A) = D. LGS 152 del 3/04/2006 - Parte III - Allegato 5- LIMITI DI EMISSIONE DEGLI SCARICHI IDRICI, Tabella 3: Valori limiti di emissione in acque superficiali.

### Giudizio di conformità

Visti i risultati analitici conseguiti e alla regola decisionale che tiene conto della incertezza di misura, il campione in esame risulta CONFORME ai limiti imposti dalla TABELLA 3 del DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006 n. 152 parte terza per lo scarico in acque superficiali.

### NOTE

REGOLA DECISIONALE: Se non diversamente previsto da Norme o disposizioni cogenti o da richieste specifiche del cliente, si applica la seguente regola relativa all'incertezza di misura il campione viene considerato non conforme nel caso in cui l'entità del superamento del limite massimo consentito sia superiore all'incertezza di misura (R-U>LM). Viene considerata l'incertezza riportata nel Rapporto di Prova. R= Risultato; U= incertezza estesa di misura; LM: Limite Massimo. Nei casi in cui non viene espresso il valore di incertezza associata la conformità è riferita al rispetto del valore limite indicato. U: L'incertezza riportata è l'incertezza estesa calcolata utilizzando un fattore di copertura pari a 2 che dà un livello di fiducia approssimativamente del 95%. L'incertezza di misura riportata è riferita alla sola fase analitica e non comprende l'incertezza dovuta al campionamento. LQ: Limite di Quantificazione: è la più bassa concentrazione di analita nel campione che può essere quantificata con accettabile precisione (ripetibilità) e accuratezza in condizioni ben specificate. Si precisa che ogni risultato espresso come '<LQ' non indica, in ogni caso, l'assenza del parametro ricercato nel campione in esame. Valutazione di conformità: valori conformi e non conformi a leggi, decreti, normative nazionali e comunitarie, specifiche fornite dal cliente sono valutati caso per caso anche tenuto conto dell'incertezza di misura delle singole prove e delle norme relative all'arrotondamento dei valori, e indicati quando sono ritenuti non conformi. Rec%. Se non espressamente indicato il recupero non è stato applicato al risultato. I risultati numerici compresi tra parentesi (...) dopo l'espressione <LQ sono puramente indicativi di tracce non esattamente quantificabili.

I dati espressi nel presente rapporto di prova si riferiscono al solo campione provato in laboratorio. I risultati riportati nel presente Rapporto di Prova si riferiscono al campione così come ricevuto. La denominazione o qualsiasi altro riferimento del campione sono dichiarati dal cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto se non integralmente, la riproduzione parziale deve essere autorizzata con approvazione scritta del laboratorio.

Il laboratorio declina ogni responsabilità relativa alle informazioni fornite dal cliente riportate nel presente Rapporto che possono avere influenza sulla validità dei risultati. Se non indicato nel presente Rapporto di Prova non sono note la data, il luogo e l'ora di campionamento. Opinioni e interpretazioni, espresse dal laboratorio, si basano su dati e/o informazioni forniti dal cliente e/o su risultati ottenuti dal campione sottoposto a prova, utilizzando eventuali informazioni aggiuntive derivanti da calcoli, da letteratura, da bibliografia e da regolamenti. Opinioni ed interpretazioni non rientrano in nessun caso in certificazioni di prodotto, rapporti di ispezione o dichiarazioni di conformità. Prove in subappalto (service), se presenti, sono affidate a laboratori esterni qualificati, chiaramente identificati sul Rapporto di Prova.

RAPPORTO DI PROVA VALIDO A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE ai sensi dell'art.16 R.D. 1-3-1928 n°842 - artt.16 e 18 Legge 19-7-1957 n°679 D.M. 25-3-1986.

ARCHIVIAZIONE DATI E CONSERVAZIONE CAMPIONI: Dati grezzi e tracciati cromatografici sono archiviati per anni 4. Un campione è conservato per 15 giorni dalla data di emissione del rapporto di prova. RESPONSABILE DI LABORATORIO: IL CHIMICO DOTT. Alessandro CUOGHI - N. 372 ORDINE DEI CHIMICI MODENA - Autorizzazione Autocontrollo Regione Emilia Romagna n.008/MO/020

Il Resp. del Lab. Dr. A. Cuoghi  
Dr.A. Cuoghi

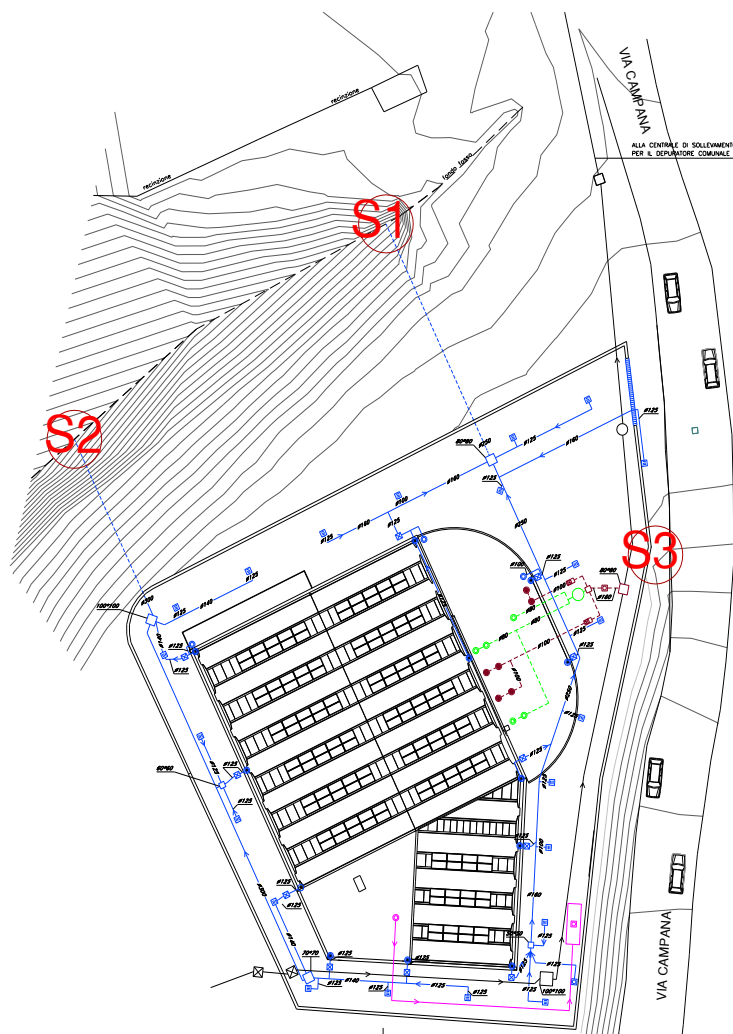
Fine Rapporto di prova  
Pagina 2 di 2

### 8.2 Origine dei reflui Via Campana 7

Gli scarichi di Via Campana 7 derivano da:

- Servizi igienici con scarico in pubblica fognatura (punto S3 della seguente planimetria)
- Scarichi acque meteoriche in Rio Faldo (punti S1 ed S2 della seguente planimetria)

Non sono presenti scarichi di tipo industriale.



**Figura 21 Planimetria scarichi idrici Via Campana 7**

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	35 di 65

Lo scarico idrico è autorizzato con AUA Determinazione 651 del 05/10/16. L'occupazione di area demaniale per i due scarichi in Rio Faldo è disciplinata dalla PRATICA N. BO16T0126 DETERMINA PDET-AMB-2017-6550 del 07/12/17 scad 31/12/29.

Le prescrizioni per lo scarico in acque superficiali prevedono:

- Controllo annuale visivo dei punti di scarico in Rio Faldo
- Pulizia periodica delle caditoie (eseguita ogni anno)
- Disoleatura prima dello scarico

A livello gestionale, anche se non prescritto, SERI.ART. srl esegue un controllo analitico delle acque scaricate in corpo superficiale con cadenza biennale. Si riporta di seguito il Rapporto di prova n° 0426/01/22 del 15/03/2022 Lab 2000 srl) .



## RAPPORTO DI PROVA N° 0426/01/22

Data emissione 15/03/2022

Cliente:  
**IVAN MUCCINELLI**  
 Via Marco Biagi n. 170/F  
 40018 San Pietro in Casale (BO)

**Tipo campione/matrice:** Acque reflue  
**Ricevuto il:** 07/03/2022  
**Descrizione campione:** Acqua di scarico in acque superficiali prelevata dal pozzetto di ispezione a valle della rete fognaria STABILIMENTO "Via Campana 7" (1)  
**Luogo del prelievo:** SERIART SRL-loc. Campana - 40040 Montefredente **Data camp.:** 07/03/2022 (1) (BO) (1)  
**Campionato da:** Cliente  
**Confezione campione:** contenitore in plastica 1000mL  
**Temperatura in accett. (°C):** 7,6  
**Conservazione campione:** Refrigerato (2-8°C)  
**Accettazione campione** 2022/0426 del 07/03/2022

**Etichetta/Lotto:** SERI ART-Stabilimento VIA CAMPANA, 7

Prova/ Metodo	Risultato	U.M	U	LQ	Limiti	Inizio prova Fine prova
pH (a 20°C) APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2004	7,01	unità di pH	± 0,13		[ 5,5 - 9,5 ]	07/03/2022 07/03/2022
Solidi Sospesi Totali APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	1,7	mg/L	± 0,0	0,5	≤ 80	07/03/2022 07/03/2022
B.O.D. 5* APAT CNR IRSA 5120 A Man 29 2003	10	mg/L		5	≤ 40	07/03/2022 12/03/2022
C.O.D. APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	32,4	mg/L		5	≤ 160	07/03/2022 07/03/2022
AZOTO AMMONIACALE (come NH4) APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003	0,40	mg/l	± 0,10	0,4	≤ 15	07/03/2022 07/03/2022
AZOTO NITRICO (come N) (da calcolo) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	4,4	mg/l	± 0,7	0,5	≤ 20	07/03/2022 07/03/2022
AZOTO NITROSO (come N) (da calcolo) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	<LQ	mg/l		0,1	≤ 0,6	07/03/2022 07/03/2022
CLORURI (come Cl) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	28,8	mg/l		0,5	≤ 1200	07/03/2022 07/03/2022
SOLFATI (come SO4) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	25,0	mg/L	± 3,8	0,5	≤ 1000	07/03/2022 07/03/2022



AMBIENTE E SICUREZZA - ANALISI DI LABORATORIO - RICERCHE PER L'INDUSTRIA



LAB N° 0958 L

website: www.lab2000srl.com

41015 Nonantola (Mo) - Via Newton 17/B - Tel. 059/544.461 - teleFax 059/542.1940 - Email: info@lab2000srl.com - C.F. e P.IVA 03548370364

## SEGUE RAPPORTO DI PROVA N° 0426/01/22

Data emissione 15/03/2022

Prova/ Metodo	Risultato	U.M	U	LQ	Limiti	Inizio prova Fine prova
Idrocarburi totali APAT CNR IRSA 5160 A2 MAN 29 2003	<LQ	mg/l		1	≤ 5	07/03/2022 07/03/2022
Tensioattivi totali* LCK331+LCK 332 ISO7875-1-2-1984+LCK 333 DIN 38409-H23-2	0,88	mg/L	± 0,26	0,2	≤ 2	07/03/2022 07/03/2022
FOSFORO TOTALE (come P) APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2004	<LQ	mg/l		0,1	≤ 10	07/03/2022 10/03/2022

(\*) Prova non accreditata da ACCREDIA

((1)) Informazione fornita da cliente, il laboratorio ne declina ogni responsabilità.

### Note legislative

(152\_06 A) = D. LGS 152 del 3/04/2006 - Parte III - Allegato 5- LIMITI DI EMISSIONE DEGLI SCARICHI IDRICI, Tabella 3: Valori limiti di emissione in acque superficiali.

### Giudizio di conformità

Visti i risultati analitici conseguiti e alla regola decisionale che tiene conto della incertezza di misura, il campione in esame risulta CONFORME ai limiti imposti dalla TABELLA 3 del DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006 n. 152 parte terza per lo scarico in acque superficiali.

### NOTE

REGOLA DECISIONALE: Se non diversamente previsto da Norme o disposizioni cogenti o da richieste specifiche del cliente, si applica la seguente regola relativa all'incertezza di misura il campione viene considerato non conforme nel caso in cui l'entità del superamento del limite massimo consentito sia superiore all'incertezza di misura (R-U>LM). Viene considerata l'incertezza riportata nel Rapporto di Prova. R= Risultato; U= incertezza estesa di misura; LM: Limite Massimo. Nei casi in cui non viene espresso il valore di incertezza associata la conformità è riferita al rispetto del valore limite indicato. U: L'incertezza riportata è l'incertezza estesa calcolata utilizzando un fattore di copertura pari a 2 che dà un livello di fiducia approssimativamente del 95%. L'incertezza di misura riportata è riferita alla sola fase analitica e non comprende l'incertezza dovuta al campionamento. LQ: Limite di Quantificazione: è la più bassa concentrazione di analita nel campione che può essere quantificata con accettabile precisione (ripetibilità) e accuratezza in condizioni ben specificate. Si precisa che ogni risultato espresso come '<LQ' non indica, in ogni caso, l'assenza del parametro ricercato nel campione in esame. Valutazione di conformità: valori conformi e non conformi a leggi, decreti, normative nazionali e comunitarie, specifiche fornite dal cliente sono valutati caso per caso anche tenuto conto dell'incertezza di misura delle singole prove e delle norme relative all'arrotondamento dei valori, e indicati quando sono ritenuti non conformi. Rec%. Se non espressamente indicato il recupero non è stato applicato al risultato. I risultati numerici compresi tra parentesi (...) dopo l'espressione <LQ sono puramente indicativi di tracce non esattamente quantificabili.

I dati espressi nel presente rapporto di prova si riferiscono al solo campione provato in laboratorio. I risultati riportati nel presente Rapporto di Prova si riferiscono al campione così come ricevuto. La denominazione o qualsiasi altro riferimento del campione sono dichiarati dal cliente. Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto se non integralmente, la riproduzione parziale deve essere autorizzata con approvazione scritta del laboratorio.

Il laboratorio declina ogni responsabilità relativa alle informazioni fornite dal cliente riportate nel presente Rapporto che possono avere influenza sulla validità dei risultati. Se non indicato nel presente Rapporto di Prova non sono note la data, il luogo e l'ora di campionamento. Opinioni e interpretazioni, espresse dal laboratorio, si basano su dati e/o informazioni forniti dal cliente e/o su risultati ottenuti dal campione sottoposto a prova, utilizzando eventuali informazioni aggiuntive derivanti da calcoli, da letteratura, da bibliografia e da regolamenti. Opinioni ed interpretazioni non rientrano in nessun caso in certificazioni di prodotto, rapporti di ispezione o dichiarazioni di conformità. Prove in subappalto (service), se presenti, sono affidate a laboratori esterni qualificati, chiaramente identificati sul Rapporto di Prova.

RAPPORTO DI PROVA VALIDO A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE ai sensi dell'art.16 R.D. 1-3-1928 n°842 - artt.16 e 18 Legge 19-7-1957 n°679 D.M. 25-3-1986.  
ARCHIVIAZIONE DATI E CONSERVAZIONE CAMPIONI: Dati grezzi e tracciati cromatografici sono archiviati per anni 4. Un campione è conservato per 15 giorni dalla data di emissione del rapporto di prova. RESPONSABILE DI LABORATORIO: IL CHIMICO DOTT. Alessandro CUOGHI - N. 372 ORDINE DEI CHIMICI MODENA - Autorizzazione Autocontrollo Regione Emilia Romagna n.008/MO/020

Il Resp. del Lab. Dr. A. Cuoghi  
Dr.A. Cuoghi

Fine Rapporto di prova  
Pagina 2 di 2

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	38 di 65

## 9. PRODUZIONE DEI RIFIUTI

### 9.1 Origine e descrizione dei rifiuti

SERI.ART. srl produce rifiuti speciali derivanti dalle attività operative sia in carpenteria che in serigrafia.

Sono presenti due depositi temporanei ubicati nei due stabilimenti. Poiché i due stabilimenti sono connessi da viabilità interna, alcuni rifiuti prodotti in serigrafia sono stoccati nel deposito temporaneo della carpenteria in quanto questo è dotato di tettoia di copertura.

I rifiuti in deposito temporaneo sono identificati con il relativo codice CER e, ove presente, da classe di pericolosità.

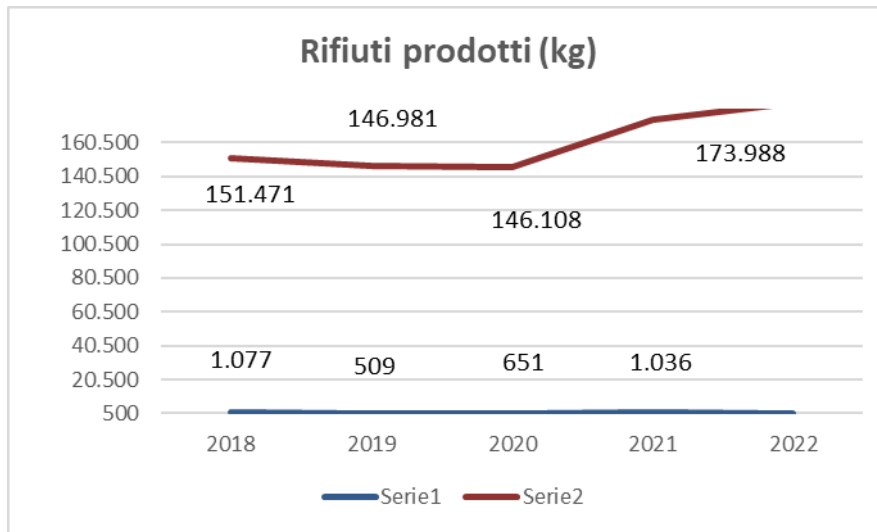
Per tutti i rifiuti pericolosi è stata effettuata analisi di caratterizzazione.

Annualmente viene redatto MUD in collaborazione con Confartigianato Assimpres.

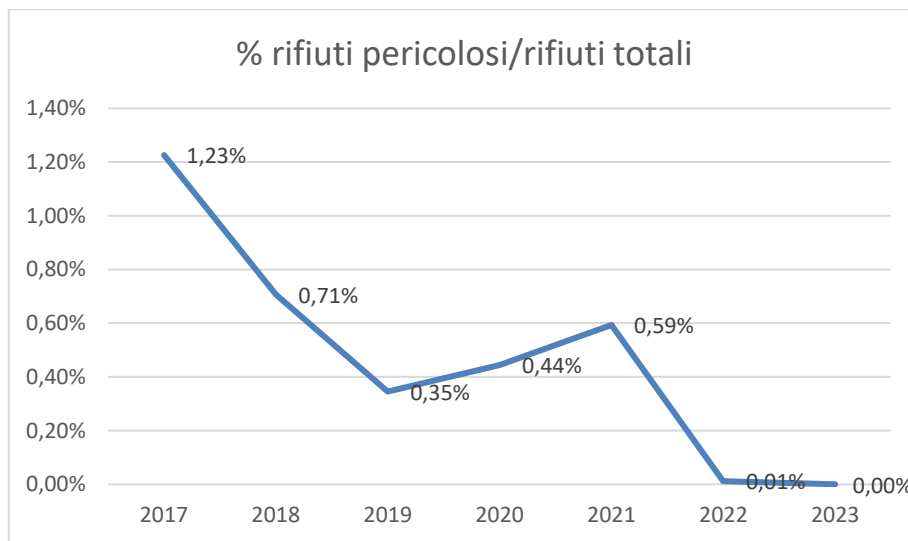
Nelle seguenti tabelle sono riportati i rifiuti prodotti negli ultimi anni. Va sottolineato che per Via Campana 9-11 fino al 2016, i rifiuti includono anche quelli della serigrafia in quanto entrambe le attività erano svolte in tale insediamento. Dal 2017 la contabilizzazione è separata.

	EER	2018	2019	2020	2021	2022
Fanghi di lavorazione NP	120115	0	0	0	0	680
Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi	150202*	0	0	0	147	22
Toner per stampa esauriti	080318	0	43	0	0	0
Rifiuti di pulizia fognature	200306	0	2.410	2.410	2.410	2.840
	160214	0	0	0	150	0
Fanghi di lavorazione	120114*	630	509	651	889	0
Rottami ferro e alluminio	120199	151.471	144.200	143.194	171.080	180.365
Altri oli per circuiti idraulici	130113	0	0	120	0	0
Materiale abrasivo di scarto	120116*	447	0	0	0	0
materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	120117	0	321	382	348	381
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02	150203	0	7	2	0	37
TOT PERICOLOSI		1.077	509	651	1.036	22
TOT NON PERICOLOSI		151.471	146.981	146.108	173.988	184.303
TOT		152.548	147.490	146.759	175.024	184.325

**Tabella 7 - Kg Rifiuti prodotti Via Campana 9-11**



**Figura 22 Produzione rifiuti Via Campana 9-11**



**Figura 23 % rifiuti pericolosi Via Campana 9-11**

	EER	2018	2019	2020	2021	2022
Bombolette spray	150111*	0	0	26	0	55
Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi	150202*	1.645	1.424	1.076	1.323	1.497
Rifiuti liquidi ed acquosi contenenti inchiostri non pericolosi	080308	17.840	15.546	23.400	37.920	36.260
Toner pericolosi	080317*	0	0	0	0	191
Toner per stampa esauriti	080318	83	43	69	86	0
Rifiuti di pulizia fognature	200306	4.900	2.410	2.410	2.410	2.840
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose e contaminati da tali sostanze	150110*	699	192	523	488	708
Plastica	070213	9.200	7.690	6.790	8.150	8.640
Assorbenti non pericolosi	150203	0	0	0	2	100
Imballi in plastica contenenti inchiostri	150102	0	31	0	0	0
<b>TOT PERICOLOSI</b>		<b>2.344</b>	<b>1.616</b>	<b>1.625</b>	<b>1.813</b>	<b>2.551</b>
<b>TOT NON PERICOLOSI</b>		<b>32.023</b>	<b>25.720</b>	<b>32.669</b>	<b>48.566</b>	<b>47.740</b>
<b>TOT</b>		<b>34.367</b>	<b>27.336</b>	<b>34.294</b>	<b>50.379</b>	<b>50.291</b>

Tabella 8 – Kg Rifiuti prodotti Via Campana 7

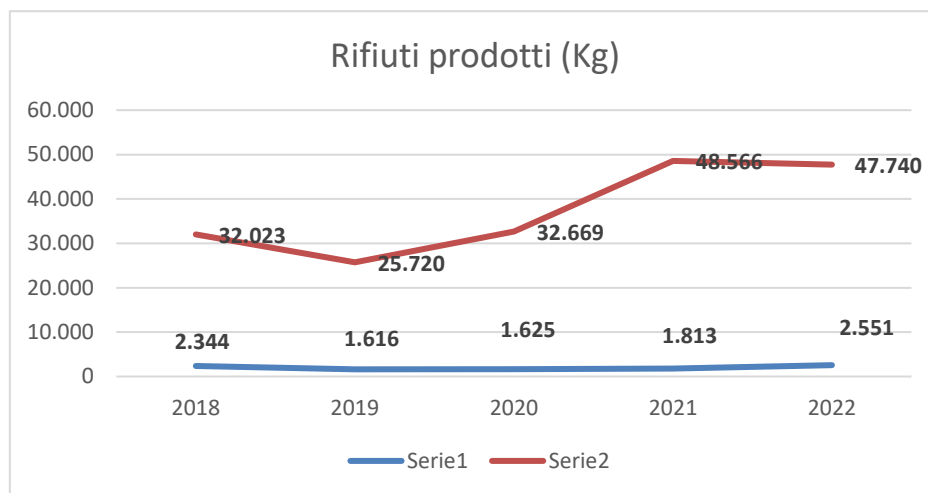
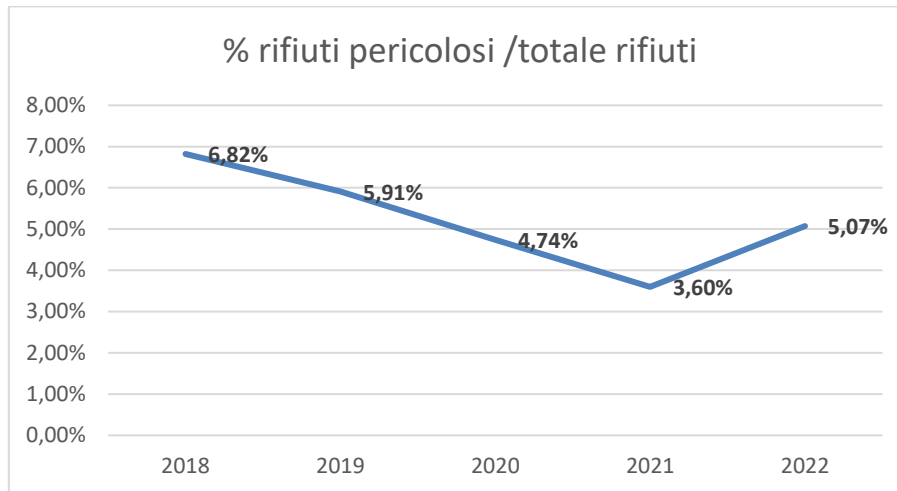


Figura 24 Produzione rifiuti Via Campana 7

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	41 di 65



**Figura 25 % rifiuti pericolosi Via Campana 7**

All'interno di SERI.ART. sono posizionati, contenitori per la raccolta di RSU (carta e plastica pulite), poi svuotati in un cassone posto all'esterno (convenzione con HERA).

### **9.2 Autorizzazioni**

Non sono necessarie autorizzazioni. Per quanto attiene le autorizzazioni di trasportatori e smaltitori rifiuti esse sono tenute sotto controllo come previsto dalla istruzione ITSQ-04.

#### ADR

SERI.ART. srl ha nominato il consulente ADR (Dott. Massimiliano Martignani) che elabora la relazione annuale.

L'ultima relazione è stata redatta in data 21/02/2022.

#### CONAI

SERI.ART. srl ha aderito al CONAI nel 1999 codice consorziato 110582002 categoria utilizzatori.

### **9.3 Gestione**

La gestione amministrativa dei rifiuti viene attuata rispettando i requisiti di legge:

- Compilazione FIR
- Compilazione registro di carico e scarico
- MUD
- Relazione annuale ADR



	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	42 di 65

## 10. AMIANTO

Non presente.

## 11. STOCCAGGIO SOSTANZE PERICOLOSE SUOLO E SOTTOSUOLO

In Via Campana 7 è presente il deposito delle sostanze pericolose che sono:

- Diluenti
- Vernici
- colle

Tali prodotti sono stoccati in apposito locale compartimentato con areazione diretta dall'esterno. Il diluente è conservato all'esterno su bacino di contenimento.

Per i quantitativi presenti il sito di Via Campana 7 non è soggetto a CPI.

In via Campana 9-11 è presente un deposito GPL ed è presente CPI pratica 67042 rinnovato a dicembre 2022.

I rifiuti pericolosi sono stoccati sotto tettoia e su bacino di contenimento in Via Campana 9-11.

### 11.1 Gestione

Per la gestione dei diluenti è presente l'istruzione ITSQ-12.

Per la gestione dei presidi antincendio è presente l'istruzione ITSQ-01.

#### ADR

Alcuni prodotti in ingresso sono soggetti alla normativa ADR.

SERI.ART. srl ha nominato il consulente ADR (Dott. Massimiliano Martignani) che elabora la relazione annuale.

L'ultima relazione è stata redatta in data 21/02/23.

- Viene acquistato un diluente alla nitro, il prodotto è soggetto alla normativa ADR ed è classificato dal produttore UN 1263 MATERIE SIMILI ALLE PITTURE, 3, II, (D/E). Questa classificazione comporta che il prodotto debba essere normalmente trasportato in ADR. Nel corso del 2022 sono stati acquistati 2.000 litri di diluente, consegnato in fusti metallici da 200 litri. Per il 2022 quindi l'approvvigionamento dei diluenti è sempre stato in "esenzione ADR secondo 1.1.3.6."

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	43 di 65

- Vengono acquistate varie tipologie di vernici (inchiostri serigrafici), in genere le vernici sono classificate ADR come UN 1263 PITTURE, 3, III, (D/E). Nel corso del 2022 sono stati acquistati 1.518 litri di vernici, quasi tutti in confezioni da 1 kg, occasionalmente in confezioni da 5 o al massimo da 20 kg. Per il 2022 quindi l'approvvigionamento delle vernici è sempre stato in "esenzione ADR secondo 1.1.3.6."

Nell'anno 2022 sono state spediti i seguenti rifiuti classificabili in ADR:

UN	Descrizione	Quantità (kg)	CER	Imballi
<b>SOSTANZE IN CLASSE 4.1</b>				
UN 3175 RIFIUTO SOLIDO CONTENENTE LIQUIDO INFIAMMABILE	Assorbenti, materiali filtranti, etc contaminati da sostanze pericolose	<b>2327</b>	150202	Fusti metallici
<b>SOSTANZE IN CLASSE 9</b>				
UN 3077 RIFIUTO, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE SOLIDA	Fanghi di lavorazione	<b>1029</b>	120114	Fusti metallici

**Tabella 9 – Kg Rifiuti spediti in ADR 2022**

Rifiuti spediti in ADR negli anni :

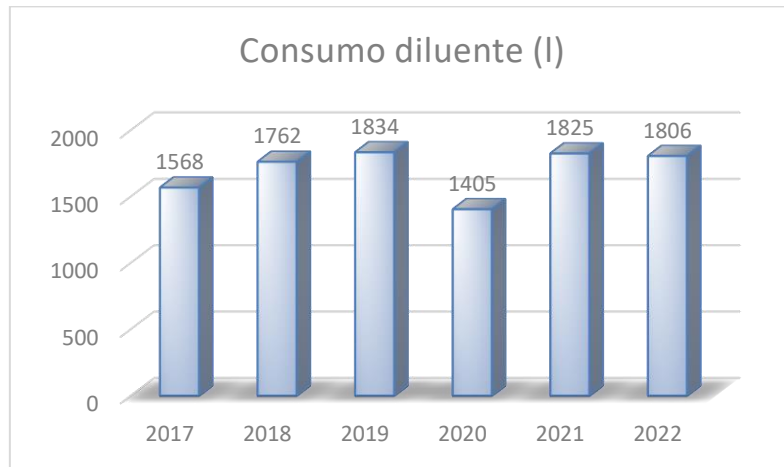
2019	2020	2021	2022
2.491 kg	1.989 kg	1.479 kg	3.356kg

**Tabella 10 – Kg Rifiuti spediti in ADR ultimi 4 anni**

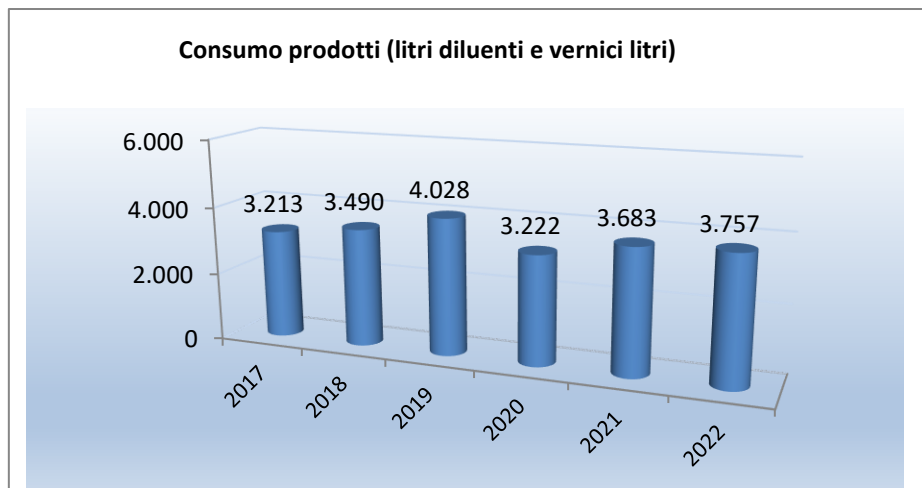
## **12. CONSUMO MATERIE PRIME**

Le materie prime principalmente consumate sono:

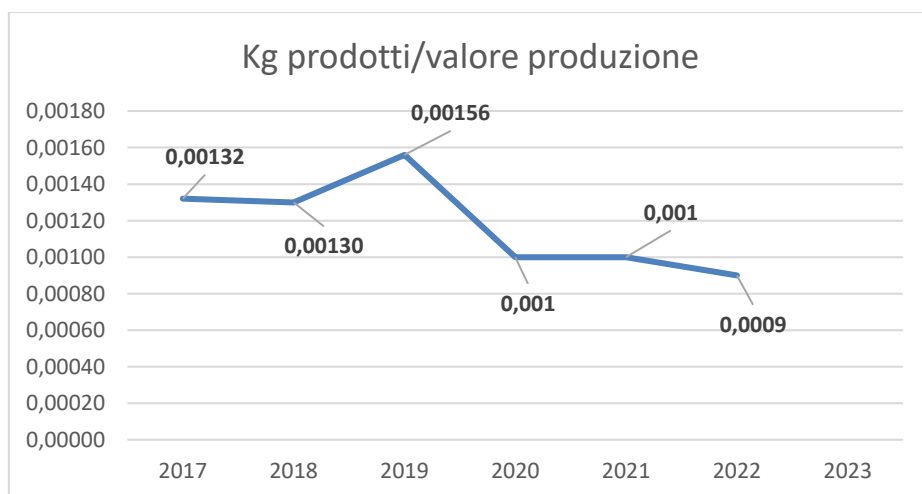
- Materie plastiche di vario genere
- Metalli
- Diluenti
- Colle
- Vernici



**Figura 26 Consumo solventi**



**Figura 27 Consumo totale prodotti con emissione in atmosfera**



**Figura 28 Kg prodotti utilizzati su valore produzione**

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	45 di 65

### **13. CONSUMO RISORSE IDRICHE**

#### **13.1 Origine dei consumi**

I consumi di risorse idriche riguardano:

- I servizi igienico sanitari
- L'acqua utilizzata per i lavaggi telai in serigrafia
- L'acqua per lavaggio pannelli fotovoltaico

Il prelievo avviene esclusivamente da acquedotto

Sono presenti due contratti con il gestore HERA S.p.A.

Nelle seguenti tabelle sono riportati i consumi di risorse idriche:

Anno		2018	2019	2020	2021	2022
acqua consumata	m <sup>3</sup>	165	233	468	246	256

**Tabella 11 Consumi idrici Via Campana 9-11**

Anno		2018	2019	2020	2021	2022
acqua consumata	m <sup>3</sup>	313	183	324	318	443

**Tabella 12 Consumi idrici Via Campana 7**

I consumi idrici di Via Campana 9-11 fino al 2016 comprendono anche quelli dell'attività serigrafia che era effettuata nello stesso stabilimento.

In Via Campana 7 è presente un sistema di riciclo acqua di lavaggio telai (cisterna interrata di accumulo).

### **14. CONSUMI ENERGETICI**

#### **14.1 Tipologia delle risorse energetiche e loro utilizzo**

Le risorse energetiche utilizzate sono:

- Gas metano (alimentazione caldaie e forni serigrafia)

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	46 di 65

- GPL (riscaldamento Via Campana 9-11) dal 2022
- Energia elettrica prelevata dalla rete (potenza, illuminazione) e prodotta da fotovoltaico
- Carburanti (mezzi aziendali)

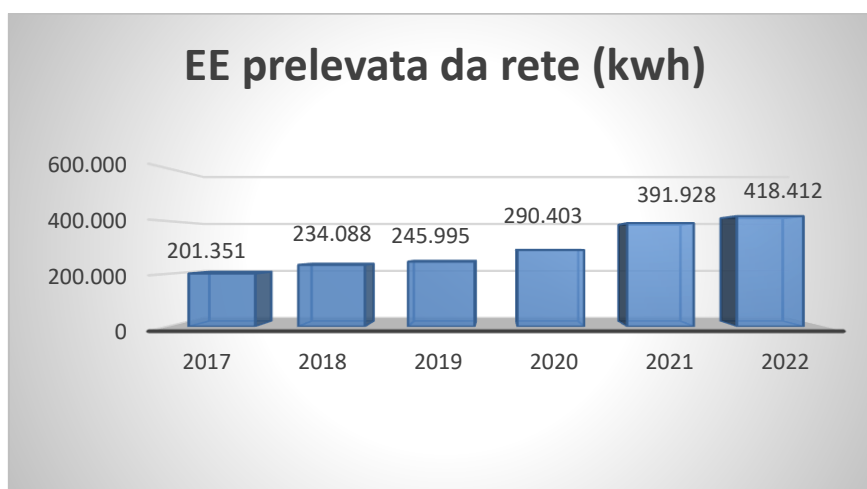
## 14.2 Gestione

I consumi sono monitorati.

SERI.ART. srl non è obbligata ad eseguire l'audit energetico come previsto dal D.Lgs. 102/2014 non configurandosi né come azienda energivora né rientrando nei parametri di fatturato definiti dal decreto stesso.

Anno		2018	2019	2020	2021	2022
Energia elettrica da rete consumata	KWh	234.088	245.995	290.403	391.928	418.412
Energia elettrica prodotta fotovoltaico	KWh	46.401	49.857	49.744	47.637	48.438
Energia elettrica da FV autoconsumata	KWh	39.734	45.203	42.542	44.213	46.923
<b>TOT EE consumata</b>	<b>KWh</b>	<b>273.822</b>	<b>291.198</b>	<b>332.945</b>	<b>436.141</b>	<b>465.335</b>
<b>Gas (metano)</b>	<b>smc</b>	<b>6.311</b>	<b>17.535</b>	<b>18.011</b>	<b>17.965</b>	<b>9.578</b>
<b>GPL</b>	<b>l</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>19.183</b>

**Tabella 13 Consumi energetici e produzione fotovoltaico Via Campana 9-11**



**Figura 29 Energia elettrica prelevata dalla rete Via Campana 9-11**

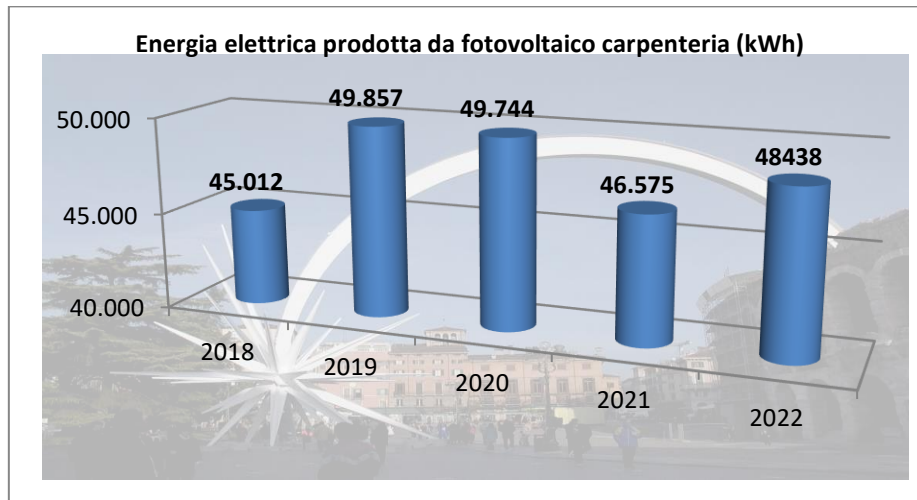


Figura 30 Energia elettrica prodotta con fotovoltaico Via Campana 9-11

Anno		2018	2019	2020	2021	2022
Energia elettrica da rete consumata	KWh	138.151	115.150	111.392	133.160	130.371
Energia elettrica prodotta fotovoltaico	KWh	46.401	48.577	50.189	46.575	50.411
Energia elettrica da FV autoconsumata	KWh	34.686	36.881	37.063	37.595	39.563
<b>TOT EE consumata</b>	<b>KWh</b>	<b>172.837</b>	<b>152.031</b>	<b>148.455</b>	<b>180.797</b>	<b>180.782</b>
<b>Gas (metano)</b>	<b>Smc</b>	<b>11.859</b>	<b>12.331</b>	<b>13.800</b>	<b>14.027</b>	<b>7.372</b>

Tabella 14 Consumi energetici e produzione fotovoltaico Via Campana 7

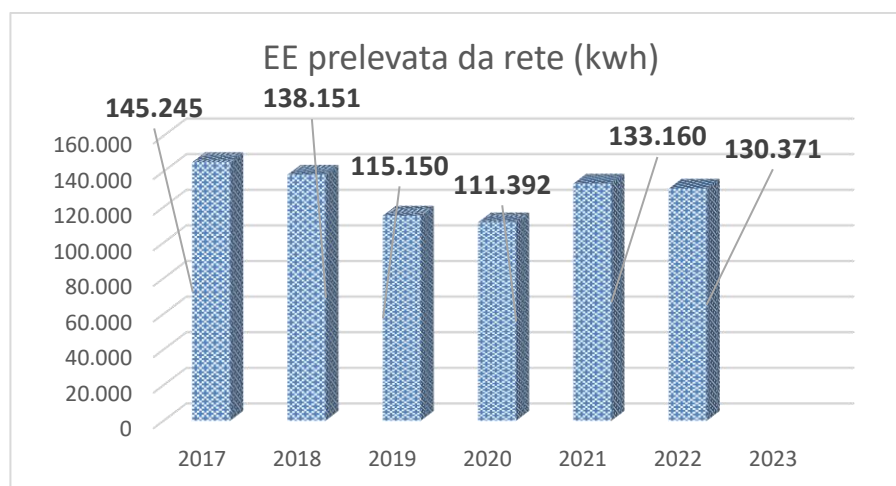
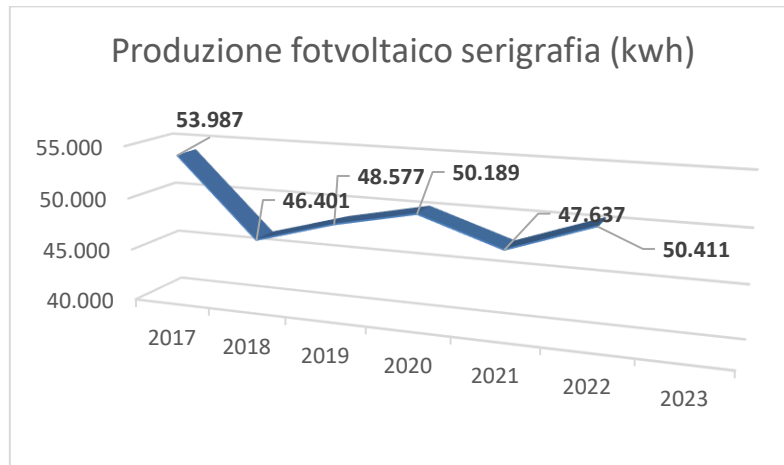
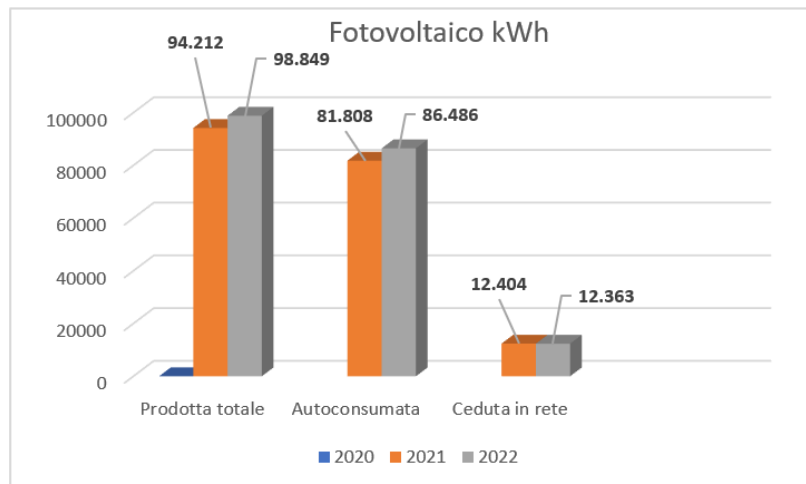


Figura 31 Energia elettrica prelevata dalla rete Via Campana 7





**Figura 32 Energia elettrica prodotta con fotovoltaico Via Campana 7**



**Figura 32 bis Energia fotovoltaico complessiva**

## 15.EMISSIONI ODORIGENE

Non sono rilevabili emissioni odorigene che impattino sull'ambiente esterno.

## 16. IMPATTO VISIVO

L'impatto visivo generato dagli stabilimenti risulta nel complesso trascurabile in relazione alla destinazione d'uso dell'area. Le strutture in elevazione non risultano alte più di due piani fuori terra.

## 17.CAMPI ELETTROMAGNETICI

In prossimità dell'entrata del cancello carraio di Via Campana 9-11 è presente una cabina elettrica 15.000-380 V di ENEL.

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	49 di 65

Non sono presenti attività che comportino la permanenza di persone nelle zone di rispetto della DPA come previsto dal DM 29 maggio 2008.

### **18.RUMORE**

Le valutazioni sul rumore immesso in ambiente esterno sono aggiornate secondo necessità. Lo stato è il seguente:

Via Campana 9-11

Valutazione del 17/10/2016.

E' presente un solo ricettore costituito da una abitazione sita a circa 200 m.



**Foto 3 Punti di misura e ricettore Via Campana 9-11**

#### **PERIODO DIURNO**

Punto di misura	Livello ambientale diurno (arrotondato a 0,5)	Limite diurno (classe)
C1	51,5	65 (IV)
C2	46,5	65 (IV)
R	42,5	60 (III)

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	50 di 65

**PERIODO NOTTURNO**

Punto di misura	Livello ambientale notturno (arrotondato a 0,5)	Limite notturno (classe)
C1	34,5	55 (IV)
C2	36,0	55 (IV)

**Tabella 13 Risultati rilievi acustici Via Campana 9-11**

Le conclusioni della relazione indicano” *Non si hanno superamenti dei limiti di zona previsti per la classe IV cui appartiene lo stabilimento di SERI.ART. srl ne’ nel periodo diurno ne’ in quello notturno. Inoltre, presso il ricettore nel periodo diurno il livello di rumore ambientale è ampiamente sotto i 50 dBa mentre di notte non è stata eseguita la misura in quanto dai rilievi al confine presso la sorgente indagata si può certamente dedurre che il rumore ambientale dovuto alle attività di SERI.ART. non è avvertibile dal ricettore.*”

**Via Campana 7**

Valutazione del 03/03/2017.

Poiché non vi sono attività in periodo notturno (22.00 – 6.00) la valutazione è stata eseguita solo in periodo diurno. Non vi sono ricettori in prossimità e quindi a livello cautelativo è stato misurato il rumore al confine nei punti rappresentati nella seguente immagine.



**Foto 4 Punti di misura Via Campana 7**

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	51 di 65

Punto di misura	Livello ambientale diurno (arrotondato a 0,5)	Limite diurno (classe)
S1	53,0	65 (IV)
S2	61,0	65 (IV)

**Tabella 14 Risultati rilievi acustici Via Campana 7**

Le conclusioni dell'indagine riportano *“Dalle indagini ambientali effettuate per la verifica dell'impatto acustico indotto dalle sorgenti dello stabilimento serigrafia di SERI.ART. Srl, considerato nel solo periodo di riferimento diurno, si evidenzia come i limiti di immissione della classe IV di appartenenza, vengano rispettati presso tutte le postazioni di misura indagate a confine. Inoltre, si è verificato che non sono presenti ricettori a distanza tale da poter essere disturbati dalle attività di serigrafia.”*

## **19. VIBRAZIONI**

Si può affermare che le attività esercitate da SERI.ART. srl all'interno degli stabilimenti non producono vibrazioni significative che si ripercuotono nell'ambiente circostante.

## **20. RICHIAMO DI ANIMALI ED INSETTI**

Non sono presenti attività che comportino il richiamo di animali e insetti.

## **21. TRAFFICO VEICOLARE INTERNO ED ESTERNO**

Il traffico veicolare è costituito da:

- Mezzi dei dipendenti
- Mezzi leggeri dei Corrieri
- Mezzi trasporto medio pesanti trasporto merci in ingresso/uscita

Per tipologia e numerosità il traffico generato dalle attività di SERI.ART. srl può essere considerato non significativo in relazione a quello normalmente presente in zona.

## **22. BIODIVERSITA'**

Non sono presenti attività che possano incidere sulla biodiversità.

## **23. EMERGENZA**

SERI.ART. srl è dotata di Piani di Gestione delle emergenze nei quali sono contemplati i seguenti scenari:

### Via Campana 9-11

Deposito bombole e gas tecnici: rottura delle tubazioni

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	52 di 65

Deposito GPL: incendio

Deposito GPL: rottura delle tubazioni di adduzione gas

Centrale termica: incendio

Centrale termica: emissione di sostanze derivanti da combustione fuori norma

Impianto di aspirazione: incendio

Impianto di aspirazione: intasamento dei filtri/interruzione del funzionamento

Impianto di aspirazione: intervento della sonda antigelo

Incendio di quadro elettrico

Incendio della cabina elettrica ENEL

Intasamento delle caditoie

Stoccaggio rifiuti esterno/interno: versamento di rifiuti liquidi di varia natura sul suolo

Stoccaggio rifiuti esterno: sversamento di rifiuti liquidi in fognatura

Stoccaggio rifiuti esterno: dispersione di rifiuti nell'ambiente causata da agenti atmosferici

Stoccaggio rifiuti esterno: incendio

Area carico scarico merci: incendio di un mezzo

Area carico scarico merci: perdita di liquidi infiammabili durante le operazioni di carico e scarico

Area carico scarico merci: rottura batteria del carrello elevatore

Versamento di olio senza incendio

Incendio

Incendio impianto fotovoltaico

Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro

Terremoto

### Via Campana 7

Centrale tecnologica: incendio

Centrale termica: emissione di sostanze derivanti da combustione fuori norma

Impianto di aspirazione: incendio

Impianto di aspirazione: intasamento dei filtri/interruzione del funzionamento .....

Impianto di aspirazione: intervento della sonda antigelo

Incendio di quadro elettrico o server

Intasamento delle caditoie

Stoccaggio rifiuti esterno/interno: versamento di rifiuti liquidi di varia natura sul suolo

Area carico scarico merci: incendio di un mezzo

Area carico scarico merci: perdita di liquidi infiammabili durante le operazioni di carico e scarico

Area carico scarico merci: rottura batteria del carrello elevatore

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	53 di 65

Stoccaggio rifiuti interno: incendio

Forni di essiccazione: incendio

Forni di essiccazione: emissione di sostanze derivanti da combustione fuori norma

Incendio di un macchinario

Versamento di liquidi di varia natura nelle fasi di lavorazione (es. vernici, diluenti, ecc.)

Incendio nel magazzino vernici

Incendio nel magazzino

Incendio

Incendio impianto fotovoltaico

Terremoto

Sono presenti le squadre di emergenza nei due siti con formazione antincendio rischio medio.

Sono effettuate con regolarità le prove di gestione delle emergenze.

Sono presenti kit per assorbimento sversamenti accidentali.

Non sono state registrate emergenze ambientali reali né vi sono stati reclami ambientali.

### **27.1 Contingency Plan**

Nel 2022 è stato introdotto il Contingency Plan il cui aggiornamento è al momento quello del 07/09/22.

## **28. ASPETTI AMBIENTALI INDIRECTI**

### **28.1 Fornitori**

I fornitori che possono generare aspetti ambientali indiretti sono:

- Impresa di pulizia
- trasportatori

ed in forma occasionale:

- Aziende incaricate della manutenzione

Per tenere sotto controllo gli aspetti indiretti SERI.ART. srl ha definito regole comportamentali per i fornitori che sono comunicate in sede di stesura del contratto o successivamente in caso di contratti già attivi alla data di applicazione del SGA.



	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	54 di 65

## **29. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI**

### **29.1 Identificazione Aspetti Ambientali (Normale Funzionamento-Transitorio e Emergenza)**

Gli aspetti ambientali sono identificati nelle tre condizioni:

- Normale funzionamento
- Transitorio
- Emergenza

e riportati sui moduli in allegato 1.

### **29.2 Valutazione della significatività degli Aspetti Ambientali**

SERI.ART. srl ha stabilito i criteri di valutazione della significatività degli aspetti ambientali nella istruzione ITSQ-07. Gli aspetti ambientali considerati significativi sono riportati in allegato 2.

# ALLEGATI



	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	56 di 65

## ALLEGATO 1

# IDENTIFICAZIONE ASPETTI AMBIENTALI

Matrice di identificazione aspetti ambientali - Condizioni normali	Aspetti ambientali diretti																				Sensibilità della collettività	Aspetti ambientali indiretti	Commenti
	a) Emissioni nell'aria			b) Scarichi nell'acqua	c) Limitazione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto, smaltimento rifiuti		d) Uso e contaminazione del terreno		e) Uso delle risorse naturali e delle materie prime			f) Questioni locali					g) Questioni di trasporto	h) Effetti sulla biodiversità	Altro				
	Emissioni atmosferiche convogliate	Emissioni atmosferiche diffuse	Gas ad effetto serra	Scarichi idrici	Rifiuti in ingresso	Produzione di rifiuti	PCB/PCT	Sostanze pericolose/stoccaggio/idroposito/suolo	Consumo risorse idriche	Consumi materie prime, materiali e imballaggi	Consumo energia	Odore	Impatto visivo	Campi elettromagnetici	Sorgenti radioattive	Rumore	Vibrazioni	Richiamo animali/insetti	Traffico	Amianto e fibre ceramiche			
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	Z			
CATEGORIA/IMPIANTO: IMPIANTI TECNOLOGICI GENERALI																							
Gruppi frigoriferi			X							X					X						Gruppo frigo Via Campana 7		
Compressori				X		X				X					X						Presenti in entrambi gli stabilimenti		
Deposito azoto							X			X		X									Via Campana 9-11		
Centrale termica	X			X			X	X	X	X					X						Via Campana 9-11		
Caldaia di soccorso	X			X			X		X	X					X						Via Campana 7		
Fognature				X		X										X					Presenti in entrambi gli stabilimenti		
Fotovoltaico																					Presenti in entrambi gli stabilimenti		

<b>Matrice di identificazione aspetti ambientali - Condizioni di transitorio</b>	<b>Aspetti ambientali diretti</b>																				<b>Sensibilità della collettività</b>	<b>Aspetti ambientali indiretti</b>	<b>Commenti</b>
	a) Emissioni nell'aria			b) Scarichi nell'acqua	c) Limitazione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto, smaltimento rifiuti		d) Uso e contaminazione del terreno		e) Uso delle risorse naturali e delle materie prime			f) Questioni locali					g) Questioni di trasporto	i) Effetti sulla biodiversità	Altro				
CATEGORIA/IMPIANTO: <b>IMPIANTI TECNOLOGICI GENERALI</b>	Emissioni atmosferiche convogliate	Emissioni atmosferiche diffuse	Gas ad effetto serra	Scarichi idrici	Rifiuti in ingresso	Produzione di rifiuti	PCB/PCT	Sostanze pericolose/stoccaggio/dposito/suolo	Consumo risorse idriche	Consumi materie prime, materiali e imballaggi	Consumo energia	Odore	Impatto visivo	Campi elettromagnetici	Sorgenti radioattive	Rumore	Vibrazioni	Richiamo animali/insetti	Traffico	Amianto e fibre ceramiche			
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	Z		
Gruppi frigoriferi		M				M		M		M	M					M			M				
Compressori						M				M	M								M				
Deposito azoto								C								C			C				
Centrale termica						M				M	M								M				
Caldaia di soccorso						M				M	M								M				
Fognature						P						P				P			P				
Fotovoltaico		M				M				M	M					M			M				

SITUAZIONI DI TRANSITORIO:

M = manutenzione

P = pulizia rete fognaria

C = Riifornimenti

<b>Matrice di identificazione aspetti ambientali - Condizioni di emergenza</b>	<b>Aspetti ambientali diretti</b>																						Sensibilità della collettività	Aspetti ambientali indiretti	Commenti
	a) Emissioni nell'aria			b) Scarichi nell'acqua	c) Limitazione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto, smaltimento rifiuti		d) Uso e contaminazione del terreno		e) Uso delle risorse naturali e delle materie prime			f) Questioni locali						g) Questioni di trasporto	h) Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente conseguenti ad incidenti e situazioni di potenziale emergenza	i) Effetti sulla biodiversità	Altro				
CATEGORIA/IMPIANTO: <b>IMPIANTI TECNOLOGICI GENERALI</b>	Emissioni atmosferiche convogliate	Emissioni atmosferiche diffuse	Gas ad effetto serra	Scarichi idrici	Rifiuti in ingresso	Produzione di rifiuti	PCB/PCT	Sostanze pericolose/stoccaggio/d epoisto/suolo	Consumo risorse idriche	Consumi materie prime, materiali e imballaggi	Consumo energia	Odore	Impatto visivo	Campi elettromagnetici	Sorgenti radioattive	Rumore	Vibrazioni	Rischio animali/insetti	Traffico	Situazioni di emergenza	V	Z			
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	W	V	Z			
Gruppi frigoriferi		I-F				I		I	I		I	F							I			I			
Compressori		I				I-S		I	I	S	I								I			I			
Deposito azoto		I-F				I		I	I		I								I			I			
Centrale termica	A	I-F				I		I	I		I	F							I			I			
Caldaia di soccorso	A	I-F				I		I	I		I	F							I			I			
Fognature				G															I						
Fotovoltaico		I				I		I	I		I								I			I			

**SITUAZIONI DI EMERGENZA**

I = INCENDIO

G= SCARICO IDRICO ANOMALO

S = SVERSAMENTO

R = ROTTURA SISTEMA FOGNARIO

F = FUGA DI GAS

A= SUPERAMENTO DEI LIMITI EMISSIONI DI "CO" CENTRALE TERMICA





<b>Matrice di identificazione aspetti ambientali - Condizioni di transitorio</b>  CATEGORIA/IMPIANTO: <b>REPARTI</b>	Aspetti ambientali diretti																				Sensibilità della collettività	Aspetti ambientali indiretti	Commenti
	a) Emissioni nell'aria			b) Scarichi nell'acqua	c) Limitazione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto, smaltimento rifiuti		d) Uso e contaminazione del terreno		e) Uso delle risorse naturali e delle materie prime			f) Questioni locali					g) Questioni di trasporto	i) Effetti sulla biodiversità	Altro				
	Emissioni atmosferiche convogliate	Emissioni atmosferiche diffuse	Gas ad effetto serra	Scarichi idrici	Rifiuti in ingresso	Produzione di rifiuti	PCB/PCT	Sostanze pericolose/stocaggio/deposito /suolo	Consumo risorse idriche	Consumi materie prime, materiali e imballaggi	Consumo energia	Odore	Impatto visivo	Campi elettromagnetici	Sorgenti radioattive	Rumore	Vibrazioni	Richiamo animali/insetti	Traffico	Amianto e fibre ceramiche			
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	Z			
<b>CARPENTERIA VIA CAMPANA 9-11</b>																							
STRUTTURA		M				M		M	M	M					M				M				
UFFICI-SERVIZI-REFETTORIO		M		P		M-P		M-P	M-P	M-P									M-P				
DEPOSITO MATERIE PRIME																							
TAGLIO LASER						M			M	M									M				
ALTRE MACCHINE						M			M	M									M				
RICARICA CARRELLI ELEVATORI						M			M	M									M				
DEPOSITO RIFIUTI							R	P	P	P					P				R				
<b>SERIGRAFIA VIA CAMPANA 7</b>																							
STRUTTURA		M				M		M	M	M					M				M				
UFFICI-SERVIZI-REFETTORIO		M		P		M-P		M-P	M-P	M-P									M-P				
DEPOSITO VERNICI-DILUENTI						P		P	P	P									P				
DEPOSITO MATERIE PRIME																							
FORNI ESSICCAZIONE						M			M	M									M				
MACCHINE SERIGRAFICHE E IMPIANTO ASPIRAZIONE						M			M	M									M				
CAMERA OSCURA-LAVAGGIO TELAI										R					R				R				
ALTRE MACCHINE						M			M	M									M				
RICARICA CARRELLI ELEVATORI						M			M	M									M				

M = manutenzione

P = pulizie

R= scarico rifiuti

<b>Matrice di identificazione aspetti ambientali - Condizioni di emergenza</b>	<b>Aspetti ambientali diretti</b>																						<b>Sensibilità della collettività</b>	<b>Aspetti ambientali indiretti</b>	<b>Commenti</b>
	<b>a) Emissioni nell'aria</b>			<b>b) Scarichi nell'acqua</b>	<b>c) Limitazione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto, smaltimento rifiuti</b>		<b>d) Uso e contaminazione del terreno</b>		<b>e) Uso delle risorse naturali e delle materie prime</b>			<b>f) Questioni locali</b>						<b>g) Questioni di trasporto</b>	<b>h) Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente conseguenti ad incidenti e situazioni di emergenza</b>	<b>i) Effetti sulla biodiversità</b>	<b>Altro</b>				
<b>CATEGORIA/IMPIANTO: REPARTI</b>	Emissioni atmosferiche convogliate	Emissioni atmosferiche diffuse	Gas ad effetto serra	Scarichi idrici	Rifiuti in ingresso	Produzione di rifiuti	PCB/PCT	Sostanze pericolose/stocca ggio/deposito/su olo	Consumo risorse idriche	Consumi materie prime, materiali e imballaggi	Consumo energia	Odore	Impatto visivo	Campi elettromagnetici	Sorgenti radioattive	Rumore	Vibrazioni	Richiamo animali/insetti	Traffico	Situazioni di emergenza	Amianto e fibre ceramiche	Altro			
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	W	V	Z			
<b>CARPENTERIA VIA CAMPANA 9-11</b>																									
STRUTTURA		I				I			I		I											I			
UFFICI-SERVIZI-REFETTORIO		I		G		I			I		I											I			
DEPOSITO MATERIE PRIME																									
TAGLIO LASER		I				I			I		I											I			
ALTRE MACCHINE		I	F			I-S		S	I	S	I											I			
RICARICA CARRELLI ELEVATORI		I				I-S		S	I	S	I											I			
DEPOSITO RIFIUTI		I				I-S		S	I	S	I											I			
<b>SERIGRAFIA VIA CAMPANA 7</b>																									
STRUTTURA		I				I			I		I											I			
UFFICI-SERVIZI-REFETTORIO		I		G		I			I		I											I			
DEPOSITO VERNICI-DILUENTI		I				I-S		S	I	S	I											I			
DEPOSITO MATERIE PRIME																									
FORNI ESSICCAZIONE		I-F				I		F	I		I	F										I			
MACCHINE SERIGRAFICHE E IMPIANTO ASPIRAZIONE		I				I-S		S	I	S	I											I			
CAMERA OSCURA-LAVAGGIO TELAI				G		G																			
ALTRE MACCHINE		I	F			I			I		I											I			
RICARICA CARRELLI ELEVATORI		I				I-S		S	I	S	I											I			

SITUAZIONI DI EMERGENZA

I = INCENDIO

G = SCARICO IDRICO ANOMALO

S = SVERSAMENTO

F = FUGA GAS

	<b>ANALISI AMBIENTALE</b>	Data	22/02/23
		Rev.	3
		Pag.	63 di 65

**ALLEGATO 2**

**ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI**

## CARPENTERIA

CONDIZIONI NORMALI									
		C	D	Q	ENTITA'	LEGALE	SENSIBILITA'	ENTITA'	RISULTATO
Emissioni in atmosfera	E1-E3	3	1	1	5	NS	NS	NS	NON SIGNIFICATIVO
	E4-E5	2	1	1	4	S	NS	NS	SIGNIFICATIVO PER PRESCRIZIONI LEGALI
	CENTRALE TERMICA	1	1	1	3	NS	NS	NS	NON SIGNIFICATIVO
Gas effetto serra	Gas R134 essiccatori compressori- Gas R410 condizionatori				Significativo per ricarica 1,2 Kg R134 A	S	NS	S (fuga 1,2 kg R134A)	SIGNIFICATIVO PER PRESCRIZIONI LEGALI ED ENTITA'
Scarichi idrici	S1 (in Rio faldo)	2	2	2	6	NS	NS	S	SIGNIFICATIVO PER ENTITA'
	S2 (in fogna)	1	1	2	4	NS	NS	NS	NON SIGNIFICATIVO
Rifiuti prodotti		3	2	2	7	S	NS	S	SIGNIFICATIVO PER PRESCRIZIONI LEGALI ED ENTITA'
Sostanze pericolose	Oli	1	2	2	5	NS	NS	NS	NON SIGNIFICATIVO
	Deposito GPL	1	1	3	5	S	NS	NS	SIGNIFICATIVO PER PRESCRIZIONI LEGALI
Consumo acqua	Acqua potabile	3	0	2	6	NS	NS	NS	NON SIGNIFICATIVO
Consumo energia	EE	3	0	2	6	NS	NS	S	SIGNIFICATIVO PER ENTITA'
Consumo energia	GPL	2	0	1	2	NS	NS	NS	NON SIGNIFICATIVO
Odori						NS	NS	NS	NON SIGNIFICATIVO
Impatto visivo						NS	NS	NS	NON SIGNIFICATIVO
Rumore		2	0	2	4	S	NS	NS	SIGNIFICATIVO PER PRESCRIZIONI LEGALI
Traffico		2	0	2	4	NS	NS	NS	NON SIGNIFICATIVO
SITUAZIONI DI EMERGENZA									
		F x I							RISULTATO
		F	I						
Incendio		1	3		3				SIGNIFICATIVO PER IMPORTANZA
Fuga gas ad effetto serra		2	1		2				NON SIGNIFICATIVO
Superamento CO2 CT		1	1		1				NON SIGNIFICATIVO
Sversamenti		1	2		2				NON SIGNIFICATIVO
Scarichi idrici anomali		1	2		2				NON SIGNIFICATIVO
ASPETTI INDIRETTI									
		C	D						RISULTATO
Tutti gli appaltatori		1	2		2				NON SIGNIFICATIVO

# SERIGRAFIA

CONDIZIONI NORMALI									
		C	D	Q	ENTITA'	LEGALE	SENSIBILITA'	ENTITA'	RISULTATO
Emissioni in atmosfera	E1-E2-E3	3	1	2	6	NS	NS	S	<b>SIGNIFICATIVO PER ENTITA'</b>
	CALDAIA DI SOCCORSO	1	1	1	3	NS	NS	NS	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
Gas effetto serra	Gas R134 essiccatori compressori- Gas R410 condizionatori					S	NS	NS	<b>SIGNIFICATIVO PER PRESCRIZIONI LEGALI</b>
Scarichi idrici	S1-S2 (in Rio faldò)	2	2	2	6	NS	NS	S	<b>SIGNIFICATIVO PER ENTITA'</b>
	S3 (in fogna)	1	1	2	4	NS	NS	NS	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
Rifiuti prodotti		3	2	2	7	S	NS	S	<b>SIGNIFICATIVO PER PRESCRIZIONI LEGALI ED ENTITA'</b>
Sostanze pericolose	Diluenti e vernici	1	3	2	6	NS	NS	NS	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
Consumo acqua	Acqua potabile	3	0	2	6	NS	NS	NS	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
Consumo energia	EE	3	0	1	3	NS	NS	NS	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
Consumo energia	Metano	2	0	2	4	NS	NS	NS	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
Odori						NS	NS	NS	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
Impatto visivo						NS	NS	NS	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
Rumore		2	0	2	4	S	NS	NS	<b>SIGNIFICATIVO PER PRESCRIZIONI LEGALI</b>
Traffico		2	0	2	4	NS	NS	NS	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
SITUAZIONI DI EMERGENZA									
		F x I							RISULTATO
		F	I						
Incendio		1	3		3				<b>SIGNIFICATIVO PER IMPORTANZA</b>
Fuga gas ad effetto serra		2	1		2				<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
Superamento CO2 CT		1	1		1				<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
Sversamenti		1	2		2				<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
Scarichi idrici anomali		1	2		2				<b>NON SIGNIFICATIVO</b>
ASPETTI INDIRETTI									
		C	D						RISULTATO
Tutti gli appaltatori		1	2		2				<b>NON SIGNIFICATIVO</b>